

Mentre il giornale si avvia verso il suo 121° anno di vita Scale mobili ... troppo spesso immobili

di Enzo Lucente

Innanzitutto ci corre l'obbligo di fare gli auguri di fine anno e di buon anno nuovo a tutti i nostri lettori e abbonati.

Abbiamo concluso il nostro 120° anno di vita come giornale, un traguardo sicuramente importante per una testata locale che tratta volutamente solo di problemi locali.

Se continuiamo a vivere, e se siamo in buona salute, lo dobbiamo soprattutto a tutti voi che ci sostenete con affetto e con il puntuale pagamento della quota annuale di abbonamento.

E' stato un 2012 veramente difficile; vorremmo sperare, anche se ci crediamo poco, che il 2013 sia l'anno della rinascita per tutte le nostre aspirazioni.

Comunque dobbiamo stringere i denti e resistere.

Dopo gli auguri torniamo a fare la nostra attività di proposta verso l'Amministrazione Comunale.

Il titolo che abbiamo dedicato a questo pezzo la dice lunga. Abbiamo una grossa opportunità, realizzata negli anni passati: una scala mobile che collega i due ampi piazzali di parcheggio al centro storico.

Su quell'area sono stati costruiti anche una considerevole quantità di parcheggi sotterranei.

E' un peccato che questa struttura non sia possibile utilizzarla al meglio della sua funzione.

Troppo spesso una o entrambe le scale mobili sono bloccate; quando funzionano chiudono la loro attività nelle prime ore notturne lasciandone l'utilizzo solo come scale.

Non è possibile continuare in questo modo, anche in considerazione della nuova strutturazione

che il Comune ha realizzato su quella parte della città.

Piazza Garibaldi è stata dovevolmente abbellita con un marciapiede che sottintende l'intera area della balaustra ed è stata illuminata con dei vecchi lampioni.

Da questo momento gli autobus hanno la loro sosta in piazza del Mercato, mentre lungo via Gino Severini si stanno predisponendo in entrambi i lati, dei marciapiedi per salvaguardare l'incolumità dei cittadini.

Lo spostamento della sosta dell'autobus ha creato grossi problemi negli utenti che hanno manifestato questo disagio all'Amministrazione Comunale, ma hanno creato grossi problemi alle attività commerciali che si sono viste impoverire improvvisamente.

Fermo restando che i residenti di via Severini hanno ragione a non volere più il transito degli autobus, anche per ragioni di stabilità, che l'area di parcheggio sotto il Parterre, nel viale Cesare Battisti, lungo la strada non può essere eliminato perché troppo importante per una sosta adeguata, abbiamo pensato che l'alternativa per far tornare gli autobus in piazza Garibaldi sia quella di dotare il viale Cesare Battisti di due semafori, uno all'altezza delle suore Serve di Maria e l'altro prima di Largo Beato Angelico che consentano al bus, che esce dalla città, di bloccare il traffico per il tempo minimo necessario di percorrenza di questi 800 metri che separano la piazza Garibaldi fino all'altezza dell'altro semaforo.

Non siamo nuovi a simili situazioni se consideriamo la strettoia di via S. Margherita. Anche qui le auto fanno marcia indietro, quando via Nazionale è chiusa.



Dopo la vignetta satanica.

Incontro pubblico a Sant'Agostino dopo la richiesta di valutazione ambientale

Presentato il Golf Resort di Manzano

Settantacinque ettari di percorso di gioco tra Farneta e Cortona, il primo "18 buche" nel territorio comunale. Un indotto economico stimato tra 2 milioni e mezzo e i 5 milioni di euro l'anno con un numero di visitatori che si aggira intorno ai 37 mila.



Sono questi solo alcuni dei dati salienti del progetto "Manzano Golf Resort & Spa". Lo scorso 14 dicembre è stata protocollata la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e oggi, come prevede anche la legge, il progetto è stato presentato pubblicamente alla cittadinanza. L'incontro si è tenuto al Centro Sant'Agostino di Cortona.

All'appuntamento non sono certo mancati i vertici della società Manzano Sviluppo proprietaria del terreno delle ex terme di Manzano e ideatrice della Golf Resort.

In testa il presidente Paolo Sabatini accompagnato dall'Amministratore Delegato Stefano Tosato, dal coordinatore del progetto del campo l'ing. Giorgio Tosato e dall'architetto Luciano Piazza che gestisce il team tecnico che sta seguendo nel dettaglio le fasi di avvio dei lavori.

Sono stati proprio loro insieme al dott. Paolo Croce, consulente della Federazione Italiana Golf e a Franco Piras, consulente italiano per la Gary Player Design a fornire alcuni dettagli del progetto.

Il percorso di gioco, come detto, si estenderà per 75 ettari e sarà conformato alle caratteristiche ambientali e alle necessità proprie dell'ente federale.

Il design del percorso di gioco è stato affidato alla Gary Player Design, società di progettazione dell'ex campione sudafricano che ha curato la creatività di più di 250 campi da golf in tutto il mondo. "Le 18 buche championship - spiega Franco Piras - sono infatti state disegnate in modo da essere impegnative per i giocatori più esperti, ma accessibili anche ai neofiti che si stanno avvicinando a questo sport.

Inoltre, grande attenzione è stata data alla geomorfologia geografica originaria dell'area sulle cui colline è stato adagiato un

progetto che prevede il minor impatto possibile nella costruzione di bunker, laghetti e ogni altro tipo di ostacolo".

Lo Studio di Impatto Ambientale su cui si basa l'approvazione della VIA è stato affidato all'arch. Piazza e al suo team di consulenti, l'ing. Bacci e il dott. Corsi per l'in-

avvicinamento in questi ultimi anni dei giovani ai campi da golf già esistenti". E Sabatini non ha nascosto nemmeno il suo forte attaccamento a questa terra. "E' un amore lungo ben 6 generazioni - commenta - e che durerà ancora a lungo".

A fare eco all'entusiasmo di Sabatini ci pensa l'amministratore delegato Stefano Tosato che aggiunge: "il campo da golf di Manzano sarà in grado di soddisfare le esigenze di tutti i tipi di giocatori e sarà un grande volano per l'economia della zona, con un importante indotto sia per l'occupazione locale, con la creazione di posti di lavoro previsti, che per il forte impatto economico derivato dalla presenza dei golfisti e delle loro famiglie, sulle attività commerciali e turistiche della zona".

I numeri del Golf in Italia presentati a Sant'Agostino sembrano particolarmente confortanti.

Sono poi oltre 20 milioni i turisti che mettono al centro delle loro vacanze il golf. Il turismo legato al golf cresce internazionalmente dell'8% ogni anno.

Attualmente, le regioni italiane che generano le più alte quote di turisti golfisti sono quelle del nord Italia, che hanno anche il maggior numero di strutture ad accoglierli. Il maggior numero di turisti golfisti stranieri che scelgono l'Italia, vengono principalmente dalla Germania, dall'Austria e dal Regno Unito.

Ancora qualche cifra: la Manzano Sviluppo spenderà circa 42 milioni di euro per realizzare l'intera struttura di cui 12 milioni per il campo da gioco e la struttura di accoglienza per i golfisti.

Il taglio del nastro è previsto entro la primavera del 2015.

Laura Lucente

(Articolo pubblicato su letruria.it del 21 dicembre 2012)



Alla fine del 2011 erano oltre centomila i golfisti italiani tesserati alla Federazione, il doppio in solo 10 anni: uno sport in continua crescita che può essere praticato in tutte le stagioni dell'anno. Sul territorio nazionale ci sono quasi 400 circoli, di cui più di cento sono definiti "a vocazione turistica", che legano cioè lo sport in un discorso più ampio di offerta ricettiva e culturale. Dei 230 campi da gioco presenti in Italia, il 70% è nel nord, mentre in Toscana ce ne sono 20.

HAR
ALESSANDRO PERVZZI
PARRUCCHIERE UOMO-DONNA
Piazza de Gasperi, 9
Tel. 0575/60.31.43
Camucia (Ar)

Busatti
CORTONA
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
Piazza della Repubblica, 21 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

FILI E STILI
... è il tuo capo in cashmere
REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA
Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

Le case leopoldine

Sulla cronaca dei giornali locali sono tornate prepotentemente di attualità le Leopoldine.

Le maestose vecchie case coloniali che ancora, non sappiamo per quanto, mostreranno tutto il loro fascino, fanno ancora testo,

abbiamo registrato alcun sostegno, questi benemeriti comitati dove erano?

A noi interessano certamente interventi di recupero, qualcuno parla di un recupero di tutte le Leopoldine, progetto troppo faraonico, cosa assurda ed impraticabile.



notizia, e magari non per merito loro, ma solo per la diatriba che si è innescata sul progetto di Futuro Fertile Toscana che vorrebbe dare vita, nel cuore della Valdichiana nella frazione di Santa Caterina, a tutta una serie di magazzini per lo stoccaggio di cereali.

Non vogliamo entrare nel marasma di competenze per le eventuali autorizzazioni all'attuazione del progetto, esprimiamo comunque il nostro parere favorevole poiché l'importante investimento è rispondente al territorio, è rivolto alla specificità del posto, viene incontro alle difficoltà occupazionali del momento e, a qualche milione di euro di investimento, non sono certo momenti da fare le solite e puerili barricate, magari da chi il lavoro lo ha.

Questo strutture per conservare prodotti agricoli, se non in Valdichiana dove allora? In piazza della Repubblica a Cortona?

Ma in quel sito vi sono resti di Leopoldine, ma in quale stato sono queste benedette e maestose case? Sono ormai solo ruderi e quando mai sono sorti comitati per la loro riqualificazione?

Molti anni fa sorse a Cortona un comitato "Per la realizzazione di un sistema museale e di documentazione della civiltà rurale e del lavoro contadino", ne facevo parte attiva, perché non doveva andare disperso un grande patrimonio di civiltà e di lavoro; non

le, ma vorremmo che le istituzioni: stato, regione, provincia e comuni si mobilitino per dare una ristrutturazione almeno ad una Leopoldina in modo da non perdere del tutto una pagina antica di storia contadina della nostra Valdichiana.

Molti cittadini arrederebbero la dimora dei nostri avi con arredi originali, e li donerebbero volentieri se vi fosse una sicura recettività e poi una utile conservazione. Questi luoghi sarebbero occasione di visita, ma soprattutto testimonianza storica della nostra civiltà.

Alcuni segnali positivi a noi sono pervenuti da parte di alcune amministrazioni ed istituzioni: dalla provincia di Arezzo, dal comune di Montepulciano e da quello di Cortona, dal Collegio dei Periti Agrari della provincia di Siena, ma poi tutto si è fermato.

Speriamo che con questo tam tam dei giornali qualcuno si accorga che non si difende il territorio solo con le parole, ma più con i fatti, speriamo che a qualcuno venga la voglia di rimboccarsi le maniche e, per esempio, la bella Leopoldina di Centoia, in prossimità della grande plesso scolastico dell'ISIS, di proprietà della Provincia non cada sotto i colpi mortali delle intemperie o delle inadempienze burocratiche, ma ritrovi, magari lentamente, una motivazione pratica per mantenere in vita importanti monumenti del nostro

recente passato.

Il recupero di una Leopoldina e del territorio circostante in Centoia - podere "Il Bosco" - potrebbe dare ospitalità ad un vero museo della civiltà contadina, ad una

struttura alberghiera che sarebbe risposta diretta alla scuola dell'ISIS di Capezzine.

Restiamo in attesa, con fiducia, molta fiducia

Ivan Landi

Associazione "Auser" insieme per la vita e Croce Rossa Italiana

Ogni settimana muore un bambino per ostruzione delle vie aeree. Cosa fare per evitarlo?

Domenica 16 Dicembre 2012 la Croce Rossa Italiana del Comitato locale di Castiglion Fiorentino ha promosso un corso per esecutori delle manovre di disostruzione delle vie aeree in età pediatrica. Il corso si è tenuto presso la sala civica di Camucia.

rire ogni dubbio sull'argomento.

Al termine del corso è stato rilasciato un attestato riconosciuto a livello nazionale.

Il successo del corso è stato avvalorato dalla partecipazione davvero numerosa ed attiva di genitori, docenti, collaboratori scolastici e non che hanno fatto ritorno a casa con un bagaglio prezioso, sapere cosa fare nel momento del pericolo.



Durante il corso, tenuto da istruttori CRI qualificati, della durata circa di sei ore, sono state illustrate le possibili cause di soffocamento del lattante e del bambino ed, dopo la teoria, è stato dedicato ampio spazio alla pratica, con manichini pediatrici.

Un modo per dare a tutti i partecipanti la possibilità di provare più e più volte le manovre e chia-

Da mamma e partecipante al corso desidero davvero dire grazie alla Croce Rossa Italiana di C. Fiorentino che ha promosso questa iniziativa con il contributo organizzativo anche del centro Auser di Camucia.

La speranza è ora di poter approfittare di nuovi corsi di questo genere.

L.L.

Tutti al Museo il 1° gennaio 2013

colazione al museo
in tutti i sensi
1 gennaio 2013

L'esaltazione
dei
5
sensi

MAEC

Le eccellenze dell'ospitalità del territorio
in un percorso sensoriale all'interno del MAEC

1 gennaio 2013 dalle ore 10.30 alle 12.30 presso il museo MAEC
Per informazioni: tel. 0573 608187 info@terretoscane.com

Colazione in tutti i sensi per l'esaltazione dei 5 sensi.

Con il prezzo del biglietto il visitatore potrà gustare un'eccellente colazione dalle ore 10.30 alle ore 12.30 nel Salone Mediceo del MAEC che coinvolgerà tutti i sensi e visitare la mostra "Restauro la storia. L'alba dei principi etruschi".

maggiori informazioni nel nostro sito internet:

http://www.cortonamaec.org/novita/scheda_evento.php?cod=277



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

I giovani e le speranze perdute

Gent.mo prof. Caldarone, lei, qualche tempo fa, in questa rubrica, ha lamentato la scarsa presenza dei giovani nel nostro Centro storico, senza i quali una comunità è destinata purtroppo a morire o a ridursi al lumicino. La fase di declino è tristemente incominciata da alcuni anni e oggi sembra che il nostro Centro storico si sia ridotto a meno di mille residenti effettivi. Io ho un figlio giovane, da poco diplomato e già sta pensando non solo di andare via da Cortona ma di emigrare. E lei capisce cosa significa per i genitori vedere distrutte le speranze di vivere il più a lungo possibile con i propri cari non dico nella stessa casa ma almeno nella stessa Patria. Come mai le amministrazioni pubbliche locali non pensano a creare posti di lavoro, non si dedicano ad inventare opportunità di occupazione, affinché nostri giovani possano trovare qui una sistemazione? Che senso ha l'appuntamento annuale con la mostra Cortonantiquaria se non ci sono più falegnami a Cortona né laboratori di falegnameria che esaltino l'attività artigianale? E lo stesso ragionamento vale per altri dignitosi mestieri, quali l'idraulico, l'elettricista, il fabbro... pressoché scomparsi a Cortona, come sono scomparse a Cortona le attività commerciali di seria utilità per la comunità residente. Che senso ha definire questa città a vocazione culturale se manca una istituzione stabile di livello superiore che richiami soprattutto i giovani? Tutti ricordano il Centro storico fino agli anni Settanta. C'era vita tutto l'anno con esercizi commerciali, servizi a sufficienza: dall'ospedale all'ufficio dell'Imposte dirette, alla Pretura, all'Azienda turistica. Si stava meglio quando si stava peggio; è il caso di dirlo. In realtà, una sana e attenta amministrazione, nel momento in cui disposizioni governative o regionali cancellano una struttura di servizio pubblico, dovrebbe con fantasia e buon senso, studiare il modo per rimpiazzarla in maniera adeguata ai tempi e alle necessità dei residenti. Nulla è stato fatto. E di questo soprattutto l'ultima amministrazione è palesemente responsabile, visto che pensa solo a mettersi in vetrina con manifestazioni di una settimana, tra l'altro molto costose per la comunità, al termine della quale non resta che la cenere. La ringrazio dell'attenzione e la saluto con stima

Un cittadino cortonese che si firma

Piero Camporesi, storico bolognese della letteratura italiana, scomparso nel 1997, autore di pubblicazioni di letteratura e di saggi antropologici, in "Le belle contrade-Nascita del paesaggio italiano" (Garzanti 1992), così rimetteva ordine alla tradizione esistente prima del fascismo: "Può destare una certa sorpresa che lo stivale apparisse, più che un bel Paese, una grande officina di industriosi artigiani, una terra di maestri, di artigiani, di mercanti, di marinai, di architetti, di zappatori, di ortolani, piena di laboratori, filande, mulini d'ogni genere, di campi ben coltivati, di orti e giardini ammirevoli: più che un Paese di artisti dediti al culto del bello, un grande cantiere di "macchine", di gente operosa". In realtà, tutti i mestieri, elencati dallo studioso, che sono la linfa vitale della nostra Italia, avrebbero potuto trovare dignitosa cittadinanza anche ai nostri giorni, attingendo gioventù e facilitazioni alle innovazioni tecnologiche. Ma si è creduto che bisognasse rivoluzionare la nostra storia per stare meglio, che bisognasse scimmiettare l'America, storicamente e mentalmente lontana anni luce da noi, per stare al passo con la modernità. Niente di più sbagliato. La conseguenza è la crescente e preoccupante disoccupazione giovanile che continua a pesare sul magro reddito delle angosciate famiglie. E la responsabilità va ricercata in quella oligarchia politica e in quelle migliaia di parassiti che essa protegge, preoccupate solo dei propri affari e di quelli delle proprie famiglie. Esiste in verità una parte importante della classe politica del Paese che al lavoro preferisce il vitalizio, la poltrona, la tangente, il malaffare, lo scambio di favori e quella pioggia di benefici che molti eletti hanno distribuito a se stessi. Questi signori hanno insegnato che quel che conta non è studiare, sacrificarsi, fare esperienza, rischiare, ma inserirsi in una rete di relazioni, in cui si entra per nascita, per cooptazione o per raccomandazione. E pensare di sbloccare queste situazioni che impediscono l'irruzione nel mondo del lavoro e delle professioni ai giovani e alle donne che non sono figli di... o mogli di... è impresa prometeica. Da questo desolato stato di cose che rifugge dalla legalità e dai principi di merito, si continua a elargire incarichi ora all'On. Meandri a dirigere il Maxxi, museo d'arte moderna senza alcuna competenza specifica, ora a Caterina Cardona di anni 64 alla guida dell'Istituto italiano di cultura a Londra con laute remunerazioni senza i requisiti necessari. A nominare queste figure sono gli stessi governanti che in pubblico dicono: "Largo ai giovani". A livello locale, poi, il cervello degli amministratori, "Dio lo riposi, in tutt'altre faccende affaccendato, a questa roba è morto e sotterrato". E' il poeta Giusti che lo dice.



IDRAULICA CORTONESE S.R.L.
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERAVCI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209

Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel./fax 0573 631199

Nuovo lavoro del noto pianista cortonese

"Virtuoso Sentimento" di Francesco Attesti

Nuovo cd per il pianista cortonese Francesco Attesti. Si intitola "Virtuoso Sentimento" ed è uscito il 19 dicembre scorso prodotto dalla dinamica etichetta discografica Drycastle Records che con questa edizione celebra anche la cinquantesima produzione. Registrato in terra americana a Detroit lo scorso giugno al termine di un lungo tour nel Nord America, il cd presenta autori di epoche e stili diversi che coprono un lasso di tempo di circa 300 anni. Nicola Pedone commenta così l'ultima fatica: "Se il contenuto di questo album di Francesco Attesti fosse il programma di un recital, si potrebbe dire che esso presenta una proposta forte in posizione centrale (la sonata di Beethoven), due entrée settecentesche di avvicendamento seguite da una stupenda pagina schubertiana e, infine, alcuni bis che spaziano liberamente

tra Otto e Novecento, per concludersi con un omaggio personale del pianista al pubblico. Perché questo, in definitiva, è ciò che da sempre ogni interprete persegue: la ricerca di un proprio pubblico, sia esso composto da esperti o da appassionati, da spettatori in sala o da potenziali (e per molti aspetti misteriosi) ascoltatori discografici."

"Un ringraziamento sentito e particolare va a tutti coloro che hanno permesso la realizzazione di quest'ultima fatica - ha sottolineato il pianista - dal produttore Maurizio "Bozorius" Bozzi, al tecnico del suono Anthony Lai, al giornalista Nicola Pedone per i commenti del booklet, al traduttore Thomas Pallen, ai fotografi Maria Vittoria Paci e Luca Calugi". E' possibile acquistare il cd anche attraverso il sito del pianista: www.attedi.com

Laura Lucente

**Occhi della Speranza in mostra a Cortona**

Dieci anni di attività dell'Associazione benefica in favore dell'Africa



Carlo Landucci, tutto sembra difficile. L'Africa la vera protagonista di quest'avventura sembrava lontanissima da Castiglion Fiorentino.

Ma oggi il percorso è più che tracciato grazie alla costanza e anche ad un po' di sana incoscienza dell'ottico castiglione Carlo le iniziative sono cresciute, i viaggi nel continente africano sono diventati sempre più frequenti e i risultati dell'impegno della piccola Onlus sono diventati evidenti.

Sono nati laboratori ottici, nuclei abitativi e impianti di adduzione dell'acqua e tanti sono i progetti per le future attività che si dirigeranno verso il campo agricolo.

La mostra di Cortona è un ulteriore segnale che l'associazione "occhi della Speranza" manda al territorio. Un modo per far conoscere le proprie attività, per dargli voce e corpo e magari trovare nuovi amici con cui condividere questo "Mal d'Africa".

Durante la mostra sarà in vendita anche il catalogo i cui proventi verranno utilizzati per le prossime iniziative di Occhi Della Speranza. **L. Lucente**

Le foto si riferiscono a ben 10 anni di iniziative in terra d'Africa. Quando "Occhi della Speranza" muoveva i primi passi nella mente del suo fondatore

Nel giorno della "Festa della Toscana 2012"

Un riconoscimento al prof. Duilio Peruzzi

In occasione della Festa della Toscana edizione 2012, celebrata nella Sala dei Grandi della Provincia di Arezzo il 30

novembre scorso, è stato premiato il prof. Duilio Peruzzi, che ha avuto il merito di aver contribuito a diffondere la cultura toscana e cortonese in America. Infatti il tema di questa edizione è stato "Una



quotidianamente ne rendono testimonianza. La manifestazione è stata istituita dal Consiglio regionale per ricordare lo straordinario momento dell'abolizione della pena di morte da parte del Grandu-

ca di Toscana, Pietro Leopoldo, il 30 novembre del 1786. Il prof. Peruzzi è nato negli Stati Uniti dove si è laureato all'università di Detroit in Geografia nel 1954. Ha vissuto a Cortona tra gli anni '30 e '40, luogo di origine dei suoi genitori. Vi tornerà per le ricerche sulla Riforma Fondiaria e sulla Maremma e per uno studio sul territorio cortonese che gli consentiranno il conseguimento del dottorato. Ha insegnato in diverse università del Michigan e della California, dove attualmente vive. Le sue ricerche hanno per-

messo la realizzazione di mostre fotografiche sulla civiltà contadina del cortonese, e le espressioni più significative oggi sono conservate nelle oltre 700 diapositive che costituiscono il Fondo Peruzzi presso la Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca.

Il prof. Duilio Peruzzi torna spesso a Cortona e, grazie all'amabilità del suo carattere, è riuscito a crearsi tanti amici e tanti estimatori. Il nostro Giornale gli manifesta i più sentiti rallegramenti per questo doveroso riconoscimento. **n.c.**

Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

Il Galateo dell'ascolto

Tutta l'allegoria della strafortezza e della maleducazione è lì in una foto che riprende una seduta del consiglio della Regione Lombardia, pubblicata in prima pagina dal Corriere della Sera dell'11 dicembre scorso. L'intervento di un consigliere cade nel totale vuoto di attenzione: chi legge un sms, chi preferisce chiacchierare al cellulare, chi è alle prese con iPad. Insomma nessuno ascolta. Ma si può obiettare e dire: ma queste sono cose da niente se paragonate a quello che la cronaca giudiziaria di questi giorni registra in termini di dispendio inverosimile dei soldi pubblici da parte, per ora, dei rappresentanti del Pdl e della Lega di quella Regione. Si è vero, rispondo, ma se "i lor signori" avessero letto qualche testo di Galateo, se fossero stati educati alle buone maniere dalla scuola e dalle loro famiglie, se fossero stati messi alla prova proprio sulle norme di comportamento con un severo esame, prima di essere avviati alla carriera politica, non avremmo assistito a simili comportamenti di improntitudine e di totale assenza di rispetto del denaro pubblico. Pertanto, se nessuno ascolta l'altro, come si può pretendere che

questi sedicenti politici ascoltino i problemi della gente, i loro disagi economici e a volte anche la loro disperazione?

Ecco allora la necessità di evocare quella norma di educazione che ci ricorda l'importanza di sviluppare sempre più le capacità di ascolto soprattutto in chi riveste incarichi di responsabilità. E non si riesce a vedere bene se non si ascolta bene, se non si percepiscono i segnali anche deboli che ci aiutano a orientare lo sguardo e l'attenzione. Anche la stessa pretesa di essere nel vero rimanda ad una capacità di ascolto che riconosca agli altri la dignità di interlocutori e la legittimazione alla parola. Oggi che sono saltati via tutti i legami di comunità, ascoltare gli altri è diventata virtù o arte desueta e la conferma è data dai dibattiti televisivi affollati di politicanti che sanno gridare solo la loro verità o dalle dichiarazioni del sedicente uomo di alta cultura locale pronto a riconoscere intoccabili anche le più discutibili scelte amministrative, pagate dai cittadini.

A tutti costoro una lettura di Galateo, che sottolinea l'importanza dell'ascolto, non farebbe per niente male!

La Fondazione "Nicodemo Settembrini" Attività culturali di prestigio realizzate nel 2012

L'intenso programma nell'interesse della culturale e dell'arte della città di Cortona

L'anno che sta per chiudere registra per la Fondazione, in vita da appena un anno, un bilancio nettamente positivo e coglie il plauso delle principali istituzioni della provincia di Arezzo sia per la realizzazione di quelle attività, di cui si è resa protagonista, che per la collaborazione offerta a iniziative di pubblico interesse culturale.

Ha effettuato la prima edizione del Premio "Pietro Pancrazi" riservato a giornalisti e scrittori che, nell'anno in corso, si sono distinti con i loro scritti orientati a "La difesa, la tutela e la valorizzazione del Paesaggio". Così, sabato, 17 novembre, è stata premiata il EAI, il Fondo Ambiente Italiano nella persona del suo Presidente, Ilaria Borletti Buitoni in una solenne cerimonia presso il teatro "L. Signorelli" di Cortona, alla quale hanno partecipato lo stesso avv. Nicodemo Settembrini, presidente e fondatore della Fondazione, gli studenti del locale liceo classico e il direttore della Scuola Normale Superiore di Pisa, il prof. Fabio Beltram.

Inoltre la Fondazione ha collaborato alla realizzazione del "Mix Festival in Toscana" del mese di Luglio e di "Cortonantiquaria", in occasione dei cinquant'anni di attività della Mostra del Mobile Antico e, nel mese di novembre, ha sostenuto la prestigiosa esposizione di reperti archeologici etruschi, in esposizione fino al mese di maggio 2013, presso le sale espositive di Palazzo Casali.

Tra le principali operazioni di promozione culturale va segnalata la istituzione di una Borsa di studio destinata a una tesi di laurea che abbia per soggetto la "Storia, l'Arte e la Cultura della città di Cortona" o la "Vita e l'opera dei suoi illustri personaggi".

Questa fondazione, nata da un atto di generosità del suo Fondatore, ha operato e continuerà a operare al fine di promuovere lo sviluppo culturale della città di Cortona con operazioni che ne esaltino la storia e il rilevante patrimonio artistico.

Michele Riondino al Teatro Poliziano di Montepulciano

Sabato 5 gennaio 2013 alle ore 21,15, presso il Teatro Poliziano di Montepulciano andrà in scena "Siamosoloni", drammaturgia di Marco Andreoli con Michele Riondino e Maria Sole Mansutti.

Michele Riondino interpreta, con la regia del gruppo "Circo Bordeaux", la pièce "Siamosoloni" di Marco Andreoli. Attore di formazione teatrale, Riondino ha conquistato la ribalta televisiva con "Il Giovane Montalbano"; insieme a lui c'è Maria Sole Mansutti, giovane e intensa attrice.

Il testo è stato costruito facendo riferimento alla teoria dei giochi, la scienza che analizza le situazioni di conflitto e studia le decisioni individuali.

Ecco quindi la storia di un amore patologico e infantile che unisce i due protagonisti, Savino e Ada: un uomo ed una donna impegnati in un confronto che è una lotta amorosa, al tempo stesso

spietata e dolcissima. Le vicende si svolgono in una cucina: questa stanza del quotidiano per eccellenza diventa per Ada e Savino teatro di conquiste e sconfitte, in un alternarsi di leggerezza ed inquietudine.

Marco Andreoli ci spiega che "Siamosoloni" è un piccolo romanzo di formazione, una metafora quotidiana e universale del percorso umano. Ada e Savino perseguono scopi diversi, e, di conseguenza sono costretti ad immaginare ed applicare strategie differenti. Malgrado la volontà di realizzare griglie e contenitori, parliamo pur sempre dell'amore e della sua negazione.

Tutta roba insomma, che non può essere contenuta in nessunissima griglia". Per informazioni e prenotazioni: www.fondazionecantiere.it; Email: info@fondazionecantiere.it; Tel.: 057-87.57.089 / 057-87.57.007.

Stefano Bistarelli

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

Prodotto in Toscana - Le Cella - Cortona
Ristorante a cura del Dott. Guido - 12 posti
LOVARI SAS
RESTAURAZIONE, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTO
CORTONA, LAVORAZI - DI INTERIORI / RESTAURAZIONE
HOTEL / FROSINATECNE.IT
diamo un futuro al nostro passato

Piccola nota su Garibaldi e sull'origine delle lingue

Vedi alla voce homo

Minima glossa, nota in margine, puntura interstiziale a Unitalia, l'ottima "Serata Garibaldi", dibattito con musical, che il Lions Club Host Valdichiana, la Fondazione Nicodemo Settembrini e il Comune di Cortona hanno organizzato sabato 1 dicembre al teatro Signorelli. Sul palco stava una magnifica ottantaduenne che non immeritadamente porta il

lingua latina (Olschki Editore) di Giovanni Semerano: "Homo ha la sua base in sumero **umun**: signore, uomo ragguardevole; **humanus** non ha certo origine da **homo**, il suo valore originario è quello di istruito, colto, educato, fine e corrisponde a accadico **um-manu**: competente, specialista, artigiano, artista, dotto, scienziato".

Sul palco si è dunque reso omaggio, in forma giustamente dif-



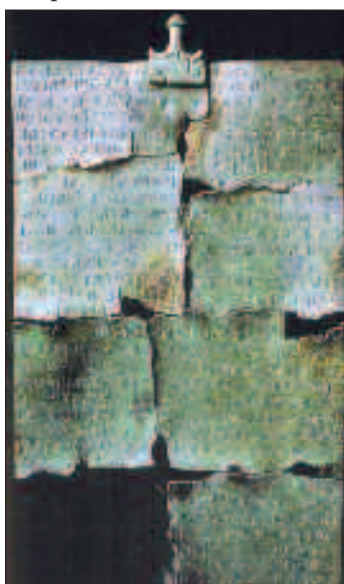
Foto di Martina Parigi

Da sinistra: Garibaldi, Vignini, Parigi, Serino

nome di Anita Garibaldi e che ha mostrato di possedere tutto il fuoco e l'energia della famosa antenata tenendo un discorso illuminato e di alto valore civico.

Accanto a lei erano il sindaco Andrea Vignini che in ogni occasione sa trovare parole appropriate, il dott. Mario Parigi, presidente del Lions, anima della manifestazione e ormai il principale promotore culturale di Cortona, e un professore dell'università di Siena, Vinicio Serino, che dell'Eroe dei due mondi ha detto cose originali, non ultimo quando, su una suggestione di Mario Parigi, si è espresso con una frase alla quale, nel desiderio che non passi inosservata, voglio dedicare ciò che resta del mio articolo, questa: «Sì, Garibaldi era un uomo, lo era nel senso propriamente etimologico, quello che sta dentro la parola **umun** che appartiene a un'antica lingua mesopotamica (Mesopotamia = odierno Iraq) e che significa "colui che fa, quello che agisce, l'artefice": è **umun**, infatti, con la sua gamma di significati specificamente umani, la vera madre etimologica di "uomo" e non davvero **humus**, ovvero terra, come purtroppo tutti credono».

Ai più addentro, fra i presenti, nelle materie etimologiche forse non sarà sfuggito che in quel momento Serino citava Giovanni Semerano (1911-2005) e la sua teoria sull'origine delle lingue europee da una comune matrice semitica rintracciabile nell'accadico e non in un mitologico e mai rintracciato indoeuropeo.



La Tabula Cortonensis

Lo citava, in verità, facendo crasi fra i distinti etimi di **homo** e di **humanus** ma, nella sostanza, in modo esatto e pregnante, oltretutto affettuoso, giacché Semerano fu suo maestro.

Riporto qui, allora, per la precisione, parte della voce **homo** tratta dal dizionario etimologico della

forme - una esplicita, lunga e solenne, l'altra fuggevole, inattesa e sottraccia - a due rivoluzionari: Giuseppe Garibaldi che ha sconvolto e trasformato la storia d'Italia e Giovanni Semerano che ha provato a cambiare la scienza linguistica.

Sul successo del primo non vi sono dubbi, sono semmai i giudizi dei connazionali su di lui a essere discordi da 150 anni, il secondo invece ha, per ora, sicuramente fallito.

Purtroppo. E a Cortona ne abbiamo un esempio. Al Maec dietro la teca della Tabula Cortonensis è posta la traduzione di Luciano Agostiniani che parla di una vendita che Petro Sceva fa alla famiglia dei Cusi di una vigna che si trova nei pressi del lago Trasimeno.

Traduzione contestata da Semerano il quale, mediante riferimenti costanti alla koinè linguistica mediterranea su base semitica a cui l'etrusco non poté essere estraneo, dà un'interpretazione affatto diversa.

La scritta su bronzo tratterebbe, secondo lui, della concessione da parte di Petro di sepolcreti nella tomba di famiglia in favore dei **chientes** dei Cusi che devono perciò essere levati dai posti più bassi e posti in alto; e perfino la tanto magnificata voce **tarsminass**, considerata da Agostiniani quale prima attestazione a noi pervenuta del nome etrusco del lago Trasimeno, altro non sarebbe che una semplice espressione traducibile come "perenne donazione" (cfr. G. Semerano: Il popolo che sconfisse la morte, gli etruschi e la loro lingua - Bruno Mondadori editore).

A questo punto la questione non è neppure se Semerano abbia ragione e Agostiniani torto o viceversa. Saranno altre generazioni di studiosi, in specie dopo nuovi ritrovamenti archeologici, a stabilirlo.

La questione è, piuttosto, capire perché un filologo dello spessore di Semerano, allievo del grecista Ettore Bignone e in continuo rapporto dialettico con Pasquali, Pallottino, Devoto, Pettinato, Migliorini sia stato ignorato dall'Accademia e le sue teorie derise e ostracizzate senza neppure esser state fatte oggetto di discussione.

Semerano può perfino aver frainteso tutto ma confrontarsi con le sue idee sarebbe un dovere e un bene per la scienza, un male per alcune carriere forse, ma, ripeto, un bene e un dovere per la scienza.

E si può sempre cominciare, in qualunque momento, anche oggi, e magari proprio a Cortona e proprio dalla Tabula.

Alvaro Ceccarelli

Un mistero a Cortona



Anche quest'anno il Piccolo Teatro della Città di Cortona si presenta alla platea del Teatro Signorelli ma quest'anno non lo fa a mani vuote infatti lo spettacolo "Il mistero dell'assassino misterioso" che andrà in scena



Venerdì 04 Gennaio 2013, ha già conquistato un premio al 15° concorso di teatro amatoriale Storie di Paese al Teatro Moderno di Tegelto.

Per l'esattezza il premio conquistato è quello più ambito di miglior spettacolo della rassegna consegnato dal sindaco di Civitella in Val di Chiana Ginetta Menchetti,



dal direttore artistico del teatro Moderno di Tegelto Roberto Giofini e dal Presidente del Gruppo Teatro La Torre Marcello Randellini, il 1° dicembre scorso alla nostra compagnia.

In attesa dello spettacolo abbiamo incontrato il regista dello spettacolo Augusto Bietolini.

Gli abbiamo richiesto alcune riflessioni sulla commedia e così ci ha risposto:

Un bravo attore può interpretare la parte di un attore cane? Certamente! diranno i nostri piccoli amici, se il copione lo prevede!

Nulla di male. Però, se l'attore è veramente bravo il pubblico potrebbe pensare che l'attore sia ve-

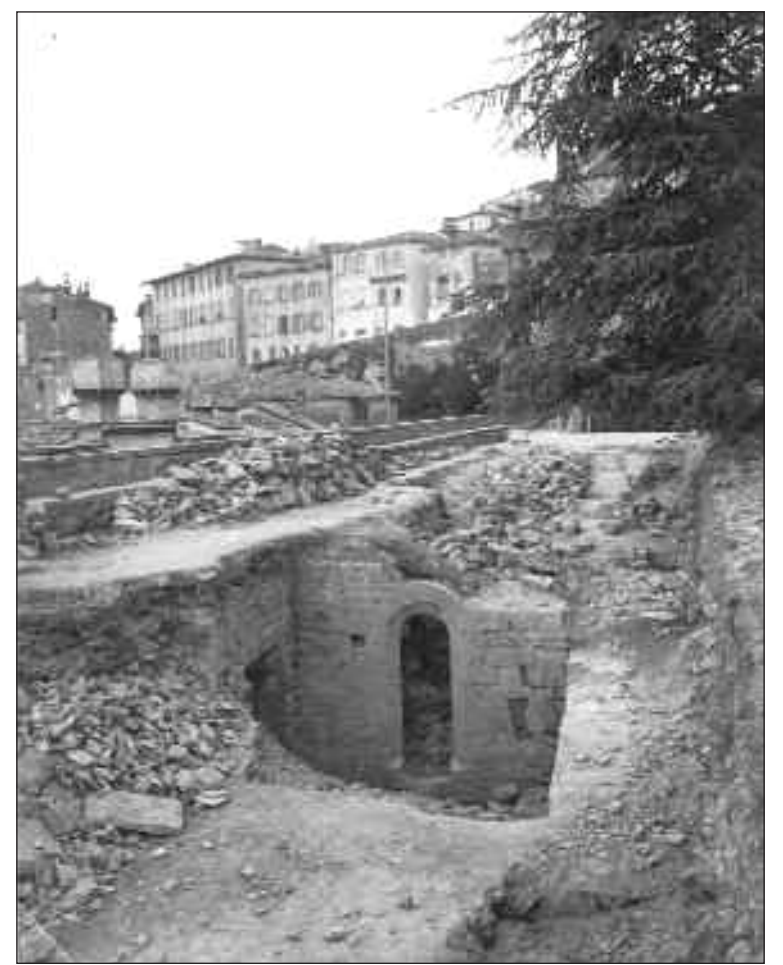
ramente cane. Di certo non un gran successo per un attore. Però potrebbe anche non riuscire a interpretare bene la parte del cane quindi fare da cane la parte del cane. Ma in questo caso non sarebbe più un bravo attore ma piuttosto un attore cane. Però il pubblico lo vedrebbe comunque come cane e quindi sarebbe comunque stato bravo a fare la parte del cane, pur essendo stato comunque cane. Beh allora il risultato è che a un attore bravo non converrà comunque fare la parte di un attore cane perché comunque vadano le cose il pubblico lo vedrà come un cane. Cosa succede invece se un attore cane interpreta la parte di un attore cane? I casi sono due o sarà cane nel fare il cane oppure farà bene la parte del cane. Nel primo caso facendo da cane la parte del cane sarebbe sicuramente cane, ma questo non è altro che quello che prevede il copione e quindi non si potrebbe certo dire che sia stato cane nell'interpretare da cane, la parte del cane. Nel secondo caso, quello

interpreta un cane sarà sicuramente cane. Semplice no! Cosa dire poi di un attore mediocre che interpreta la parte di un attore cane...

Questo è quello che il regista ci ha dichiarato, e noi fedelmente ve lo riportiamo. Cosa possiamo dirvi se non che crediamo che il regista abbia voluto mantenere un mistero su "Il mistero dell'assassino misterioso". L'unica cosa che possiamo dirvi è che gli attori sono Andrea Santiccioli, Alessio Bozzella, Luca Merli, Francesca Barciulli, Alessandra Talli e Augusto

Bietolini. Da ricordare inoltre: Livia Angori (Assistente alla Regia), Simona Golfarini (Direttrice di scena), Mario Bocci, Riccardo Lovari (Scenografie), Andrea Vezani (Luci e suoni), Sartoria Sergio Santiccioli, Franca Vachet (Costumi) e Luca Merli per la realizzazione grafica della locandina.

Teatro L. Signorelli Cortona: venerdì 4 gennaio 2013, ore 21.15
Ingresso: Platea e Palchi €10,00
Loggione €6,00. Informazioni e prenotazioni: teatro "L. Signorelli" - Tel. 0575-60.18.82.



Ho già pubblicato questa fotografia, ma per la sua straordinarietà la ripropongo in un momento, quello delle Feste natalizie, in cui Cortona si riempie di turisti, ma soprattutto di cortonesi che abitano lontano e che tornano a trovare amici e parenti. Così la nostra città torna in vita, dopo il breve letargo novembrino e in attesa di quello più profondo che arriverà fino a Pasqua. Dunque una foto davvero entusiasmante, che ci offre uno spettacolare spaccato di cosa calpestiamo quotidianamente, ma il sottosuolo di Cortona, per la sua vetustà, potrebbe offrire in ogni momento scorci analoghi. Ho fatto vedere questa immagine a esperti in vari campi, dalla storia all'architettura, dall'ingegneria alla storia dell'arte, ma ognuno si è espresso con un giudizio sempre diverso e non è ancora chiaro cosa possono essere state quelle antichissime pietre, se un edificio religioso, militare o civile. Spero che qualche curioso, esperto o meno, possa dare un'interpretazione più autentica a queste vestigia, sicuramente retaggio dell'antica potenza cortonese.

Mario Parigi

MC progetti
Studio Tecnico di Progettazione
Ing. MONALDI GIULIANO
Tel. 338.2186021
PRATICHE STRUTTURALI
IMPIANTI TECNICI
CERTIFICATI ENERGETICI
SOLARE - FOTOVOLTAICO - detr. 55 %
Geom. MONALDI GABRIELE
Tel. 347.3064751
PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI
monaldig@hotmail.com
CAMUCIA - Via dell'Esse 2
Tel./Fax 0575.62990

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
Soc. coop. a r.l. - Via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

terretrusche.com
Via Nazionale, 42 - Cortona
terretrusche
increasing services
Toscana
Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

CAMUCIA

Vincitore delle semi finali del XII campionato nazionale "Baristi - caffetteria 2012"

Bravo Giacomo Vannelli

Un altro giovane cortonese che è riuscito con la sua bravura a portare in alto il nome della città che gli ha dato i natali. Ci stiamo riferendo a Giacomo Vannelli, figlio ventenne di una delle famiglie di pasticceri più noti della zona e oltre, lui dal conto suo che già, pur essendo ancora poco più che un ragazzo, si è messo con impegno a collaborare con i genitori nella conduzione della loro azienda.

L'impegno e la serietà di Giacomo ha fatto sì che vicesse le semi finali del XII campionato nazionale "Baristi - caffetteria 2012", che si è svolto a Pescara, nei giorni scorsi, in occasione del III memorial "Raffaele Canisica". L'iniziativa era organizzata dall'ACIB, associazione campionati italiani baristi.

alcoliche a base di espresso, l'ingrediente primario era il caffè, ovviamente, e io avevo portato una tipologia particolare tostata per altro artigianalmente ovvero da me medesimo all'interno della mia pasticceria."

Perché hai pensato di tostare in proprio le bacche di caffè?

"Diciamo che questa è una abitudine che ormai abbiamo adottato da diversi mesi all'interno del nostro esercizio, ovvero noi tostiamo di mano in mano i chicchi di caffè proprio perché così abbiamo una migliore fragranza, profumazione e freschezza, non solo ma acquistiamo tipologie particolari di questa preziosa bevanda che poi noi trattiamo secondo il nostro intendimento. Quindi per me era scontato portare al concorso il

l'hanno sempre preso tutti e continuano a farlo, quello che posso dire che da noi da quando abbiamo introdotto la tostatura e le monorigini che spaziano fra le migliori qualità di Arabica,

vengono un numero maggiore di clienti, non solo ma sono diversi coloro i quali comprano il caffè anche per portarselo a casa."

Lilly Magi

Il Cortonese espone nella Chiesa inferiore di S. Marco

Nando Gnozzi a Cortona

Da tanti anni Ferdinando Gnozzi, per gli amici Nando, ha emigrato e dalla sua cara Cortona si è trasferito a Sassari dove si è distinto

salute, è voluto tornare nella sua città per esporre alcune sue opere, particolari sono sempre quelle dedicate alla sua terra adottiva, la Sardegna. La rassegna è



per serietà professionale, per capacità umana. Per tanti anni ha lavorato presso la Soprintendenza dei Beni Culturali della città sarda ed è stato apprezzato per l'opera da lui svolta. Poi, una volta in pensione si è dedicato con maggior incisività alla sua passione, alla pittura che, per amore della sua città, firmava con "il Cortonese". A distanza di tanti anni, dopo aver superato con un po' di fatica, ma con tanta determinazione un momento difficile della sua vita per la

stata organizzata da Emanuele Racinchi e la mostra è aperta fino alla Befana nella chiesa inferiore di S. Marco.

Ancora una volta Nando ha stupefatto i suoi conterranei.

In un incontro che ha avuto brevemente con noi ci ha esternato il suo desiderio di tornare per il suo ultimo viaggio nella sua Cortona.

Alcuni quadri li ha regalati al Calcio Cortonese e all'amico indimenticabile Pasqualino.

CORTONA

Nella Chiesa di San Domenico

Mostra di raffigurazioni artistiche del Natale

Si terrà in San Domenico, durante tutto il periodo delle festività natalizie, una Mostra di raffigurazioni artistiche sul Natale. Il percorso propone un vero e proprio itinerario di fede, come recita il sottotitolo della mostra stessa: "Splendore e Magia del Natale: trasmettere agli altri il Mistero contemplato" (contemplata aliis tradere, San Tommaso D'Aquino). Molti gli artisti che hanno aderito all'iniziativa, non soltanto del nostro territorio, ma anche appartenenti ad un'area più vasta, come Arezzo e San Giovanni Valdarno. Tutti hanno al loro attivo la partecipazione ad una serie di

mostre ed hanno ricevuto validissimi apprezzamenti della critica e riconoscimenti e premi in più occasioni. E' presente anche l'Unitre di Terontola con i lavori dei suoi associati che fanno riferimento ad un Laboratorio di Tecniche di Disegno, docente Antonia Buchetti, ad un Laboratorio di acquerello, docente Fabio Aretini, e ad un laboratorio di découpage. Infine espongono le ceramiche Stefania Patassini e Fiorella Quitti. La mostra, inaugurata il 22 dicembre 2012, resterà aperta, fino al 6 di Gennaio 2013, tutti i giorni secondo il seguente orario: mattina ore 11-13, pomeriggio ore 15-18.

CAMUCIA

Centro di Aggregazione Sociale

Un grazie sentito

Nell'ambito delle nostre attività quest'anno, e precisamente l'8 dicembre, abbiamo ripetuto l'edizione della tombola, anzitutto una serie di tombolate, egregiamente dirette da Giuliano Roccati, che hanno visto un crescente successo dovuto ai numerosi, ricchi ed utili premi messi in palio.

Ci pare però doveroso allora ringraziare tutti i cittadini per la loro partecipazione e con loro gli Enti, gli Istituti di Credito, le Imprese, le Ditte, gli Esercizi Commerciali, gli

Imprenditori, alcuni particolari e sensibili amici del centro, che con la loro generosità hanno permesso l'organizzazione della simpatica serata e di aver contribuito a regalare un sostegno economico al Centro Sociale e di conseguenza al mondo degli anziani.

Ringraziamo quanti hanno contribuito alla simpatica serata.

Un ringraziamento particolare a Tele Etruria e al socio Luigi Rossi per le riprese televisive e il servizio foto.

Ivan Landi



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

12 dicembre - Cortona

Serie di furti nel cortonese negli ultimi giorni. Colpite numerose abitazioni sparse nel territorio. L'8 dicembre è toccato ad una famiglia residente a Camucia nella zona delle Piagge. Ignoti sono entrati nell'abitazione e hanno fatto razzia di monili in oro. Un altro furto sempre a Camucia in via Fratelli Cervi. Lunedì 10 è toccato ad un'abitazione del centro di Cortona, in via Cesare Battisti. Anche in questo caso i ladri hanno fatto razzia di preziosi. Gli ultimi due furti denunciati ai carabinieri risalgono a martedì scorso nelle località di Ossaia e Catenara. In quest'ultimo caso i ladri hanno rubato oltre a oro anche orologi e numerosi capi di abbigliamento. Abbiamo intensificato i pattugliamenti e i controlli - spiega il capitano della Compagnia dei Carabinieri di Cortona Luca Stegagnini - ma questi furti a macchia di leopardo sono difficili da intercettare". Intanto i carabinieri hanno arrestato in flagranza di reato un cittadino rumeno di 34 anni beccato con in tasca gli spiccioli dell'elemosina raccolta nella chiesa cortonese di San Domenico. L'uomo era stato notato dal custode mentre armeggiava nella cassetta delle offerte per poi dileguarsi. I carabinieri lo hanno bloccato in un bar di via Nazionale. Dalla perquisizione sono saltate fuori circa 50 euro di monete provento del furto appena compiuto.

13 dicembre - Castiglion Fiorentino

I carabinieri di Castiglion Fiorentino hanno denunciato un 21enne della Valdichiana per guida sotto effetto di droghe. Il giovane dopo un incidente stradale nel quale era stato coinvolto, è stato sottoposto ad accertamenti sanitari, che hanno provato che era alla guida della sua auto in stato di alterazione dovuta all'assunzione di cannabinoidi.

13 dicembre - Foiano della Chiana

A Foiano della Chiana i carabinieri hanno arrestato su ordine della procura della repubblica presso il Tribunale di Napoli un 31enne napoletano che deve scontare 6 anni di reclusione per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti per fatti commessi il 14 settembre 2010 a Napoli.

16 dicembre - Cortona

Incidente al campo sportivo di Montecchio, frazione di Cortona. Uno spettatore, tifoso della squadra biancorossa, M.S., 46enne, è scivolato battendo la testa su di un palo. Per lui un trauma cranico commotivo con compressione del rachide. Il 46enne è stato soccorso e portato all'ospedale Le Scotte di Siena dove è attualmente ricoverato in prognosi riservata.

17 dicembre - Civitella

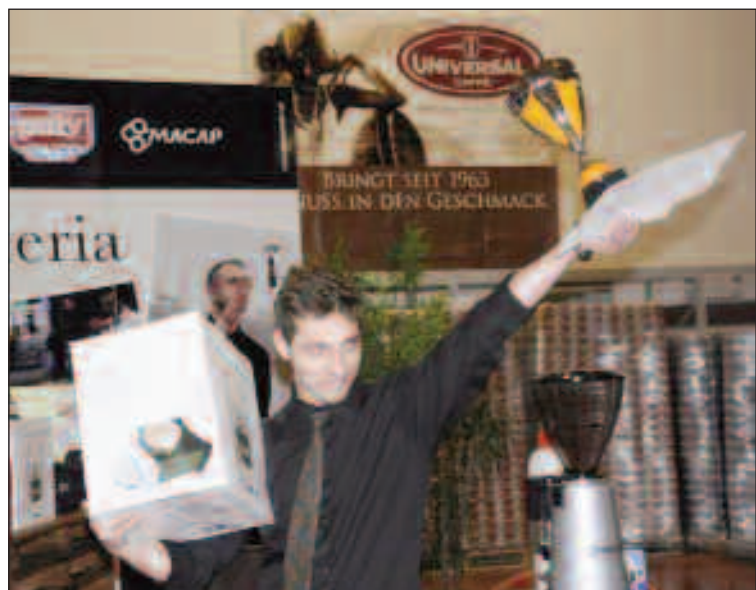
E' morto probabilmente a causa di un malore l'autista dello scuolabus di Civitella in Val di Chiana. Si chiamava Mauro Chiatti e aveva 56 anni. Quando si è sentito male sul mezzo non c'erano studenti. L'uomo si è fermato di fronte alla casa della Salute del comune e una volta sceso dallo scuolabus si è accasciato a terra. Inutili i soccorsi anche del personale sanitario della struttura. L'uomo è morto senza riprendere conoscenza.

20 dicembre - Cortona

Deve scontare 3 anni e 6 mesi di reclusione per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I Carabinieri di Camucia lo hanno rintracciato e arrestato. Si tratta di un 41enne della Valdichiana, nei cui confronti la Procura della Repubblica di Firenze aveva emesso un ordine di carcerazione. Il 20 giugno 2008 a Perugia i Carabinieri di Camucia, in collaborazione con quelli del luogo, avevano arrestato dopo attente indagini un 27enne rumeno e il 41enne in questione, entrambi residenti in Valdichiana, beccati in flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Nelle abitazioni dei due erano anche stati sequestrati 130 grammi di cocaina, materiale per il confezionamento dello stupefacente, circa 600 euro in contanti e due cellulari. Al 41enne, erano stati in un primo tempo concessi gli arresti domiciliari, poi era stato rimesso in libertà. Il 15 dicembre scorso, essendo diventata definitiva la condanna, l'Ufficio Esecuzioni Penali della Procura della Repubblica di Firenze ha dunque emesso il provvedimento restrittivo nei confronti del 41enne, che è stato rinchiuso nel carcere aretino di San Benedetto.

20 dicembre - Cortona

Palpeggiano una donna e vengono denunciati dai carabinieri di Cortona. Protagonisti due rumeni di 43 e 27 anni entrambi residenti in Valdichiana. Nella tarda serata del 15 dicembre scorso, all'interno di un bar del posto, il 27enne, che era insieme al 43enne, ha importunato una 38enne anche lei residente in Valdichiana. Alla vista dei carabinieri i due stranieri hanno dato in escandescenza pronunciando frasi ingiuriose e tentando anche di non farsi identificare. In base alla ricostruzione dei fatti il 27enne è stato dunque denunciato per violenza sessuale e oltraggio a pubblico ufficiale, mentre il 43enne per resistenza a pubblico ufficiale.



A Giacomo che è ritornato a casa con una bella coppa abbiamo chiesto quali le prove che ha dovuto sostenere: "Ho dovuto preparare quattro espressi, quattro cappuccini e quattro bevande

caffè scelto e tostato in proprio."

Data la tua età ci puoi dare il polso dei gusti dei tuoi coetanei nella frequentazione e consumazione nei vari bar?

"Il caffè e il cappuccino"

MONSIGLILO

I cento anni (comunque compiuti) di don Antonio

Don Antonio Briganti è stato l'ultimo parroco residente nella storia della parrocchia di S. Biagio in Monsigliolo, probabilmente anche uno dei più longevi sia come ministero svolto, 55 anni, che come vita biologica, 96 di anni, vissuti in piena presenza mentale e consapevolezza della sua missione fino all'ultimo giorno.

Domenica 16 dicembre i suoi parenti e i suoi parrocchiani lo hanno ricordato con una messa che è stata di suffragio nella scadenza dei 4 anni dalla morte avvenuta il 14 dicembre 2008 e, come ha detto il celebrante don Giancarlo, anche di festa per i cento anni che egli ha comunque rag-

sono stati battezzati, comunicati, sposati e hanno comunque avuto con lui rapporti di amicizia e di stima.

Se la Provvidenza ha stabilito date diverse da quelle che gli uomini si aspettavano ci saranno ragioni che i nostri calendari ignorano. Buon compleanno allora don Antonio anche là dove non contano più gli anni, né si è più vecchi o giovani, con l'augurio che anche in quel luogo ti sia consentito di fare la sola cosa che davvero distingue un prete da un uomo, per dir così, normale: spezzare il pane e farlo diventare Altro mediante il coltello ben temperato della fede.

Alvaro Ceccarelli



Don Antonio celebra il giorno di Natale del 2006

giunto il 6 novembre scorso, non fisicamente, che non è più possibile, ma invece nel pensiero partecipe dei famigliari - in specie del nipote Orentino che allo zio aveva promesso una festa memorabile se gli fosse riuscito di spegnere quelle 100 candeline - e dei monsigliesi che in massima parte



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Presso l'Unitre di Terontola

Omaggio a Paolo Nannarone



Venerdì 14 dicembre l'UNITRE ha dato il suo saluto a Paolo Nannarone, con cui ha condiviso questi anni di vita e insieme di amicizia.

Hanno ricordato la figura di uomo e magistrato il prof. Nicola Caldarone, Cesarina Perugini - presidente dell'UNITRE, Vincenzo Lucente - direttore de L'Etruria, Alessandro Bertocci - scout della sezione di Cortona e gli amici di sempre.

In prima fila, tra il numerosissimo pubblico, i figli e la moglie Mariella, a cui è stata consegnata una targa per ricordare la proficua e amichevole collaborazione del Magistrato con l'UNITRE, in cui era docente di Diritto.

È stato un incontro commovente, in cui è emersa a tutto tondo la figura di quest'uomo innamorato della vita al punto di scoprire sempre nuovi modi per coglierla in tutti i suoi aspetti, come se una vita sola non fosse sufficiente ad abbracciare i suoi grandi interessi.

Ed ecco così che al magistrato, prima pretore di Cortona e poi Presidente del Tribunale di Perugia, si somma la sua attività di scout, ricordata anche dall'amico Francesco Cenci, che con lui ha condiviso l'avventura di formare i più giovani e i capi scout, e che ha suggerito come, in fondo, Paolo nel cuore, sia sempre rimasto un

giovane scout.

E questa sua visione del mondo lo ha portato a studiare i ritmi della natura per diventare agricoltore e allevatore, e le sue due anime, quella legata al Diritto e quella in armonia con la natura, sono convissute in lui e si sono sviluppate nella sua famiglia.

Una persona particolare, Paolo Nannarone, di quelle che lasciano il segno, come ha ricordato il dott. Lucente, che ha conosciuto Paolo dapprima come studente all'Università, quindi come giovane e promettente pretore di Cortona.

Anche lui si è commosso nel ricordare questo amico così caro, che se ne è andato troppo presto, in punta di piedi, con i toni sommessi di chi ha tante cose da fare.

Cesarina Perugini in veste di presidente dell'UNITRE ha parlato del percorso svolto insieme in questi anni: l'UNITRE compie dieci anni ma da subito Paolo Nannarone è diventato un punto di riferimento, oltre che un docente che ha affrontato questioni specifiche all'interno di lezioni sempre interessanti: sì, perché il Diritto era parte di lui e sapeva rendere gli altri parte della sua esperienza di Magistrato.

Ma le parole più belle gli sono state dedicate dal prof. Caldarone, che ha spiegato come una persona in realtà resti presente nelle opere che ha fatto e nel ricordo che ha lasciato agli altri: è come se avesse una tangibile presenza, anche se si trova "altrove".

Si tratta di due mondi, che viaggiano in parallelo e sono uniti soltanto dalla memoria.

È stata una scomparsa improvvisa, quella del prof. Nannarone, che ha messo ciascuno di fronte all'ineluttabile e in questo caso solo un bellissimo ricordo può salvare dall'oblio: la memoria di una persona dedita alla famiglia, al lavoro, alla comunità in cui è vissuta.

UNITRE di Terontola

TERONTOLA

Settimana vocazionale e 50° di professione religiosa di suor Grazia e suor Alba

Quando Dio chiama

Settimana vocazionale dal 2 all'8 dicembre nella Parrocchia "S. Giovanni Evangelista di Terontola, con vari appuntamenti di preghiera e meditazione, rivolti all'Area pastorale del Vicariato Terontola-Val d'Esse e Val di Pierle. Ad animarli son Enrico Gilardoni, Rettore del seminario vescovile di Arezzo, con tre suoi seminaristi, Gabriele, Andrea e Domenico, giovani che sono in cammino verso il sacerdozio e saranno il futuro presbitero della Diocesi, le Suore "Figlie del Sacro Cuore di Gesù" di Terontola che, proprio in questa settimana, hanno celebrato il cinquantenario di Professione religiosa di suor Grazia e suor Alba con tutta la Comunità di presbiteri, bambini, giovani ed adulti. L'obiettivo di questa settimana di grande spiritualità era quello di comprendere e far comprendere, anche attraverso le testimonianze di coloro che hanno fatto una scelta di vita coerente con il loro "credo" e la vivono nella pienezza, cosa significhi per i battezzati scegliere Dio e in quale direzione Egli stia guidando i nostri passi.

Rinnovare e ravvivare la fede costituisce la base imprescindibile per affrontare i grandi compiti che si presentano oggi con maggiore urgenza alla Chiesa, portare avanti una nuova evangelizzazione, a partire dalla rievangelizzazione dei credenti, aprendosi sempre più all'insegnamento di Cristo. "La vita cristiana comincia con una chiamata e rimane sempre una risposta, fino alla fine".

Con questi obiettivi il Centro di spiritualità di Terontola e il Centro vocazionale vicariale di Ossaia hanno attuato la settimana vocazionale secondo il seguente programma:

- Domenica 2 dicembre i seminaristi ed il Rettore hanno animato con la testimonianza insieme alle suore in tutte le Messe principali delle parrocchie del vicariato:

Terontola, Pietraia, Riccio, Ossaia, Sant'Angelo, Pergo, Montanare e Mercatale.

- Martedì 4 dicembre c'è stata una meditazione nella chiesa di Pietraia sulla figura di Maria, Immacolata Concezione, proposta dal prof. Giuseppe Piegai, con la viva partecipazione di molti giovani.

- Giovedì 6 dicembre c'è stata una veglia di preghiera nella gremita chiesa di Terontola con le testimonianze ancora di seminaristi e suore che hanno ripercorso i momenti più significativi della loro speciale "chiamata" e "vocazione":

"Era un giorno come tanti altri e quel giorno Lui passò... come lo sapessi che il mio nome era proprio quello come mai volesse proprio me nella sua vita, non lo so... ed io ho risposto "Eccomi..."

La settimana ha avuto termine a Terontola.

Domenica 8 dicembre con Messa in onore dell'Immacolata Concezione e la celebrazione del 50° di Professione religiosa, di suor Grazia e suor Alba, circondate dalle consorelle, dai molti loro parenti e da tutta la Comunità cristiana. È stata una festa liturgicamente molto significativa, grazie alle belle motivazioni offerte.

Entrambe hanno affermato che una suora è innanzitutto una persona, una donna che ha fatto una scelta particolare e totale ed, in alcuni momenti, anche sofferta, scelta, quella di Cristo. Essa non ha significato ritirarsi dal mondo, ma se mai impegnarsi in un mondo, una terra, in una Chiesa, a favore dei fratelli. La scelta di essere suora non è un ripiego, ma un voler entrare nella vita e per dare vita, non è rinuncia, ma la ricerca di gioia vera che presuppone anche quella Eterna, un cammino di espansione verso il cuore di Dio e degli uomini. Essere suora è un percorso che dà

senso all'umanità.

Indica che seguire Gesù trasforma la vita, rende uomini e donne veri, maturi e liberi: esse hanno fatto il voto di POVERTÀ, CASTITÀ E OBEDIENZA, ma tutti e tre, in verità, si possono riassumere in un unico voto che è quello dell'Amore.

Entrambe infatti da quando, ancora giovanette, entusiaste e

Esse, insieme agli altri consacrati e ai seminaristi hanno auspicato che tanti giovani sappiano ascoltare, cogliere la chiamata di Dio, che molte famiglie aiutino i loro figli, nella incertezza di vita, a scegliere Dio, che molti ragazzi sappiano che consacrarsi a Dio e mettersi al Suo pieno servizio e della Chiesa è realizzare pienamente e perfettamente la loro vita.



convinte, giunsero e rimasero nella Congregazione, sono state e sono linfa vitale per tutta quella che oggi costituisce l'ampia Area pastorale.

Suor Alba, nel silenzio del suo servizio come Ministro straordinario dell'Eucarestia e nel gruppo Over, nonché nella carità alle sorelle, e suor Grazia, pilastro della Comunità cristiana, nel servizio alla Parrocchia, al Centro vocazionale vicariale, alla Caritas diocesana e vicariale e, soprattutto, nella Scuola d'infanzia paritaria "Maria Immacolata", (servizio che da anni porta avanti come "maestra" e per il quale tutta la Comunità esprime un voto di eterna riconoscenza a lei ed a tutte le suore della Congregazione presenti ormai da oltre 50 anni nel nostro territorio come importanti guide spirituali ed educative). Esse ci testimoniano la bellezza della vita consacrata. In una società che soffre del silenzio di Dio, in una società dove sembra che Dio non serva a niente e che si possa vivere senza di Lui (il nostro peccato originale).

Suor Alba e suor Grazia ci gridano, a gran voce, silenziosa nella testimonianza della loro vita, che Dio esiste, Dio ci ama, senza Dio la nostra vita è vuota, non ha senso, non ha un futuro.

Don Alessandro Nelli, vicario dell'Area pastorale e parroco di Terontola, ponendo le mani sulla loro testa, ha pronunciato parole forti e significative: Egli ha chiesto di pregare, affinché, attraverso la loro testimonianza di una fede coerente, viva e matura, sboccino nuove vocazioni, semi fruttuosi, forze vitali per il cammino della Chiesa.

Suor Alba e suor Grazia hanno rinnovato solennemente i loro voti anche di fronte alla Madre Generale della Congregazione, suor Elena Agosto, visibilmente commossa ed ai moltissimi fedeli (tanti bambini, babbi, mamme, nonni, riconoscenti...) che per l'occasione erano giunti dalle parrocchie limitrofe.

A fine cerimonia, tutti hanno potuto ritrovarsi nell'oratorio della Parrocchia per un gradito momento di incontro e un buon rinfresco offerto alla Comunità.

Una settimana vissuta spiritualmente con momenti di grande riflessione, meditazione, commovente, per scegliere di vivere consapevoli, maturi, coerenti, felici la propria "vocazione" ed il proprio carisma, rendendo riconoscenza a Dio, donandosi ai fratelli, aprendosi ad un generoso "noi".

La Comunità del Vicariato

Daniele Brocchi invita l'ex primo ministro francese a Cortona

Mercoledì 27 Novembre a Roma presso Palazzo Sacchetti si è svolta la conferenza stampa/dibattito dell'Associazione Tebe (Tutela Enti Lasciti Benefici) sul tema scottante della tutela del nostro patrimonio storico artistico. Erano presenti personaggi illustri del mondo della cultura e della politica, tra i quali Valery Giscard d'Estaing già Primo Ministro francese e Presidente della Convenzione Europea, Salvatore Settis direttore della Cattedra del Prado di Madrid, Emanuele Conte e Saverio Simi de Burgis.

L'Associazione Tebe nasce dopo che l'Ospedale San Giacomo, tra i più antichi ospedali della capitale, donato alla fine del 1500 dal Cardinale Antonio Maria Salviati alla città di Roma, venne chiuso nel 2008 dalla Regione Lazio. Chiusura che scatenò polemiche e proteste, tra cui quelle di importanti personaggi di cultura come appunto Settis e Giscard d'Estaing, oggi impegnati nella fondazione.

Oliva Salviati, erede del cardinale e presidente dell'Associazione, ha invitato Legambiente a partecipare all'incontro per capire come il modello di Paestumanità

possa essere riproducibile su beni e dimore storiche e come il comitato Tebe possa sostenere un progetto simile. La dott. Salviati ha messo in luce anche la precaria condizione del nostro patrimonio nazionale richiamando alla sensibilità su questo tema, la politica attuale e il mondo della cultura dichiarando che non serve a nulla vendere "i gioielli di famiglia" ovvero il nostro patrimonio.

Molti gli interventi di testimoni e personaggi romani che hanno

raccontato singole esperienze in riferimento al degrado dei monumenti e alla loro salvaguardia. Un breve intervento, poi continuato in privato con l'Ex Primo Ministro Francese, è stato anche del nostro concittadino Daniele Brocchi in qualità di segretario regionale Turismo e Cultura della Confesercenti di Roma. Daniele ha espresso la sua perplessità su come il Governo stia attuando sistematiche operazioni di svendita dei beni culturali.

Queste le parole: "Lo Stato Italiano non vende ma svende i beni che dichiara di interesse minore; al momento non esiste una lista degli stessi, è irripetibile, non si conosce i metodi di valutazione e neanche i meccanismi di vendita. Tutto passa in sordina e nessuno sa niente ritrovandoci così isole ed interi chilometri di costa svenduti a qualche magnate russo amico degli amici. Così come sul tema dell'affidamento e della gestione dei beni culturali ai privati, qui ci sarebbe da aprire un dibattito serio in quanto questo comparto potrebbe dare centinaia di posti di lavoro e mantenere in vita monumenti preziosi".

Valery Giscard d'Estaing ha poi voluto riprendere il discorso a conferenza finita, in un'altra sala allestita per l'aperitivo, raccontando alcune esperienze francesi e rimanendo allibito per quello che avviene nel nostro paese. Il nostro Daniele Brocchi, fra un discorso e l'altro, ha così colto la palla al balzo facendo un accenno a Cortona ed invitandolo a venire ad assaporare le unicità che la caratterizzano.

Il Presidente ha risposto che non l'ha mai visitata e sarebbe curioso di vederla e che prima o poi onorerà questo invito.



Arti
Tipografiche
Toscane

Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)

A.E.C. di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE
INTERNI - ESTERNI

TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

Residenza
per Anziani
"Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli

Via Case Sparse, 39/B
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

Quando ragioni geofisiche, tessuto sociale, idee, progetti, buon senso, confliggono con regole di ordinaria burocrazia

Valdipierle, l'innaturale configurazione politico-amministrativa

Florida in passato per l'attività di contrabbando, materia da sempre per la fertilità dei suoi terreni ricchi d'acqua, provvida per i suoi boschi densi e verdissimi, la Valdipierle, nel corso dei secoli, ha pagato un prezzo irragionevole ad una divisione politico-amministrativa assurda e contro natura.

Mario Ruggiu con lucida analisi e con la passione che lo lega a questa terra ne ha tratteggiato la situazione da vari punti di vista: cosa si intende per Valdipierle, quali sono le risorse, i modi di vita, l'asimmetrico sviluppo edilizio e commerciale, la situazione socio-economica, l'insediamento di servizi e di cura del decoro dei centri abitati e quant'altro. (Vedi L'Etruria di ven. 30 Nov. 2012 a pag. 21). Sotteso all'articolo di Ruggiu c'è un senso di smarrimento e quasi di risentita frustrazione di fronte ad una iterata condizione di separazione che nessuna razionale verifica può giustificare; nemmeno la frattura territoriale rappresentata dal pigro serpeggiante torrente Niccone che l'attraversa per tutta la sua lunghezza.

Già, il Niccone. A destra Umbria, a sinistra Toscana. Gli annali, le cronache, più tardi i giornali raccontano le vicissitudini degli abitanti di questa Valle. Contesi, divisi, contrapposti, blanditi. Ora Perugini, ora Aretini, ora degli Oddi, ora dei Casali, ora dello Stato Pontificio, ora del Granducato Leopoldino, ma sempre e comunque depredati e spogliati dai padroni di turno.

Certo, il territorio riferentesi alla Valdipierle ha ricoperto, nei secoli, un grande rilievo di carattere strategico. La Valle è segnata in tutto il suo corso e nei punti critici più significativi, dalla presenza di Castelli o Rocche dislocati sempre in coppia, l'uno di fronte all'altro quasi per sorvegliarsi e per sparsi a vicenda. Per la Valdipierle passava, senza dubbio, la frontiera tra la Toscana Longobarda e l'Umbria Bizantina, una stretta lingua di territorio facente parte del cosiddetto Corridoio Bizantino che dall'Adriatico giungeva al Tirreno.

Subito dopo l'Unificazione Nazionale, saltate le palizzate e gli steccati doganali, si ebbe l'intuito di unificare la Valle. Ma nonostante l'impegno e i sogni di menti illuminate si interposero ostacoli e ragioni di frusto campanile. Le famiglie più cospicue si divisero in feroci quanto miopi contrapposizioni.

Il dotto Giovan Battista Millotti, parroco dal 1848 al 1891, di Santa Maria parrocchia che raccoglieva Mercatale e Lisciano, vissuto quindi negli anni del nostro Risorgimento, ha scritto una storia-cronaca della Valle in cui, nello scorrere delle pagine, vibra il rammarico, quasi il doloroso rimpianto per la divisione del territorio della Valdipierle, "genesi e causa di tante lotte e di irriducibili contrasti".

Il progetto del Millotti, ripreso costantemente negli anni e riproposto senza esito era, appunto, l'unificazione socio-amministrativa della Valle. Sono pagine piene di passione civile e vera sollecitudine per un territorio in cui l'Autore ha consumato gli anni cruciali della sua vita. Egli deplora questa dualità del paese che la Provvidenza aveva creato unito. Mercatale avrebbe potuto progredire e, fatto sede del comune, sarebbe divenuto un bel paese, nuovo luogo di ritrovo e di affari di tutta la popolazione della Valdipierle. In effetti anche altri storici cortonesi dei due secoli scorsi spesso si

scagliano contro Cortona, ritenendola accentratrice e vessatrice. Basterebbe citare, sullo specifico, il

vuole esserlo. Cortona ha i suoi problemi. E' incalzata e sollecitata da istanze pressanti di vario genere.

è dovuto ad un elemento nuovo che merita di essere analizzato. Se nella seconda metà del Secolo scorso idee, innovazioni, aperture vivevano e prosperavano per opera di un gruppo di personaggi illuminati e pieni di passione che muovevano e formavano l'opinione comune, oggi, malauguratamente, si nota un silenzio deprimente, un gran deserto di idee e di iniziative. Non trovi nessun interlocutore capace di interpretare e trasmettere le istanze della gente, di far proprie e dare risposte alle richieste che muovono dal basso. Ci sei rimasto solo tu, Mario Ruggiu. Aggiungo Lorenzo Faluomi. Comunque inascoltati. Ma tenaci. E dopo?

Per la Valdipierle l'idea di divisione è un assurdo di fatto. Io per l'anagrafe sono umbro perché nato a Lisciano. Ma se la mia mamma il giorno che mi ha messo al mondo fosse andata a fare la spesa a Mercatale, sarei toscano. Come faccio a sentirmi solo umbro? A chi mi chiede, rispondo che sono toscano e umbro. Alla faccia dell'anagrafe.

Nessun territorio presenta una configurazione così unitaria, compatta, omogenea... Una cinta di monti lo chiude e lo protegge dall'esterno. Una perfetta identità linguistica. Una rete di parentele frutto di secolare intrecciarsi di matrimoni. Un identico patrimonio di sentimen-



manoscritto di Primo Rossi Brunone, Memorie antiche e moderne della Valdipierle. Personalmente non vogliamo prestarci ad una lettura che potrebbe configurarsi come partigiana e prevenuta. E non

E' piuttosto lontana da Mercatale per sentirne il fiato e la pressione.

Per la verità se attorno al problema dell'unificazione della Valle persiste una malcelata negligenza e quasi un aristocratico distacco, ciò

MERCATALE

Entusiasmanti performance musicali di un nostro concittadino

Da Londra a Cortona due concerti "sold out" per Alessandro Panchini

Alessandro Panchini è nostro amato e stimato concittadino, formatosi e diplomato al Conservatorio perugino con ottima preparazione in musica classica, jazz e corale, quindi successivamente laureato in Didattica della Musica. Dal 1996 dirige vari cori in Italia, fra i quali la magnifica Corale Zefferini a Cortona, dove attualmente risiede con la gentile consorte Rosie McGrath, anch'essa introdotta per anni a Londra in campo musicale.

Nato 48 anni fa a Mercatale, egli conserva la semplicità, il garbo, la gentilezza, la genuinità di quell'humour che riflettono e fanno quasi rivivere il calore umano d'altri tempi. Doti d'umiltà - come viene giustamente osservato da chi lo conosce - che risultano addirittura sorprendenti nella considerazione del suo talento e delle sue notevoli capacità tecniche. Dotato sin da giovanissimo di straordinaria sensibilità musicale, Alessandro può vantare un repertorio vastissimo che spazia dalle musiche di Mozart, Chopin e Debussy, al pop dei Genesis, fino a Gershwin, compositore, quest'ultimo, a cui si dedica con passione viscerale.

Fu alcuni mesi fa che, udendolo casualmente prodursi al pianoforte proprio nei brani di Gershwin, la cantante jazz americana Holly Penfield ne rimase talmente ammirata da invitarlo a interpretare quella musica, quale ospite d'onore, in una serata presso il londinese Hotel Savoy dove Gershwin stesso si era esibito quasi novanta anni fa. L'artistica performance ha avuto luogo dinanzi a un pubblico internazionale la sera del 29 novembre scorso con il tutto esaurito ed un successo enorme. La sua meravigliosa interpretazione, a memoria, di Rhapsody in Blue e di Un Americano a Parigi, quanto la dolcezza della sua distinta perso-

nalità, hanno conquistato talmente l'uditorio, si da tributargli unanimi, entusiastiche e prolungate ovazioni, avvalorate poi da un pressante invito a tornare al Savoy anche nel nuovo anno.

Sabato 15 dicembre Alessandro Panchini è tornato ad esibirsi nella sua Cortona nell'ambito di una manifestazione organizzata

certo ha coinvolto emotivamente il pubblico, che lo ha ringraziato infine con una standing ovation e persino con qualche lacrima di commozione.

Altro impegno di Alessandro Panchini è stato l'immane concerto di Natale il 26 dicembre nella chiesa di San Filippo Neri di Cortona, durante il quale egli ha



dall'agenzia internazionale "The Big Event" in collaborazione con l'Enoteca Molesini. Presso il ristorante "La Loggetta" si è tenuta una "Cena con Gershwin" che ha visto Alessandro al pianoforte esibirsi nei successi più noti di Gershwin al termine di una gustosa cena accompagnata da ottimi vini. Il con-

diretto la Corale Zefferini. Lo attendono, tuttavia, nel 2013 nuovi concerti-evento come quelli dei giorni scorsi che dovrebbero toccare nuovamente Londra, Cortona e poi Firenze. Ad Alessandro pertanto vanno i migliori complimenti e i più fervidi auguri nostri e de L'Etruria. **Mario Ruggiu**

Nuovo Consiglio Fratres

Il giorno 7 u.s. a seguito di elezioni si è rinnovato il Consiglio direttivo del Gruppo donatori sangue FRATRES di Camucia che ora è così composto: **Presidente** Talli Giuseppe, **Vice presidente** Veltri Giovanni, **Segretario** Scirghi Michele, **Capogruppo** Arcioni Mauro, **Amministratore** Pelucchini Moreno, **Consiglieri** Malentacchi Sara e Valli Giandomenico.

Il nuovo Consiglio il primo obiettivo che si è posto è quello di sensibilizzare i giovani alla cultura della donazione in quanto gesto di solidarietà verso il prossimo, ma anche atto di maturità con il quale potrebbero arricchire il loro bagaglio culturale, oltretutto traendone "profitto" per il fatto che usufruirebbero della prevenzione gratuita messa a disposizione dal Servizio Sanitario Regionale.

ti, di vita, di lavoro, di memorie, di tradizioni, persino di superstizioni. Un tessuto economico-sociale che collima e coincide. Eppure...

Prof. Marcello Silvestrini*
* Ordinario di Didattica delle Lingue Moderne Università per Stranieri - Perugia

VENDO & COMPRO (questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

AFFITTASI, nel centro di Cortona delizioso monolocale. Nuovo, terratetto, ammobiliato, lavatrice, lavastoviglie, aria condizionata. Per informazioni cell. 333-23.01.504, dalle ore 16 alle ore 22. (*)

VENDO & COMPRO (questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE LA TUA CASA DAL 1997



VENDESI - LA VILLA DEL GRANO, a due passi da Camucia, deliziosa abitazione singola, comoda ad ogni servizio. L'immobile è così composto:

Piano terra con una bella zona giorno con soggiorno/ingresso, cucina, studio, bagno, lavanderia e ripostiglio.
Piano primo con 3 ampie camere, di cui la maggiore con cabina armadio e bagno privato, bagno con finestra e ripostiglio; 2 balconi.

OTTIME FINITURE: archi a vista, nicchie nei bagni per posizionare gli specchi, punti luce ad incasso nelle scale, vasca idromassaggio, canna fumaria... Un bel giardino - Rif. T1134

VENDESI - LA CASA IN VIA SPARTACO LAVAGNINI, nella parte alta, collinare e dominante di Camucia, comodissima ad ogni servizio (scuole, piscina, Eurospar...),
Luminosa abitazione, composta di un bel soggiorno, cucina abitabile, 2 camere (una matrimoniale e l'altra doppia), disimpegno e bagno con finestra. Doppie finestre su ogni apertura, un bel terrazzo, cui si accede dal soggiorno e dalla cucina. ed un grande garage a piano terra.
DOPIO AFFACCIO, FRONTE E RETRO
Subito vivibile ed abitabile, metano autonomo
UN AFFARE - Chiavi in agenzia Rif. T1130

VENDESI - LA VILLETTA DI CAMUCIA, comodissima ad ogni servizio, come nuova, disposta su 2 livelli:
Una bella zona giorno a piano terra (soggiorno/ingresso, cucina e bagno)
Zona notte a piano primo, con camere e bagno.
Entrambi i bagni con finestra, un bel giardino sul retro del fabbricato (cui si accede dalla cucina) ed una grande taverna a piano interrato
Chiavi in agenzia - subito disponibile - Rif. T1119

VENDESI - LA CASA DEL GIARDINO - a Camucia, centralissima abitazione, secondo ed ultimo piano ottimamente tenuta, luminosa e ben disposta al sole, così composta:
un bel soggiorno, cucina abitabile con caminetto da "rosciciana", disimpegno notte, 3 camere con pavimento in parquet, 2 bagni e balconi.
A piano terra un bel garage privato ed un grande giardino - caldaia Riello, a risparmio energetico, da pochissimo installata.
Euro 138.000!!!! Rif. T737

VENDESI - L'ANTICA RIMESSA - abitazione in pietra, restaurata e subito vivibile, con soffitti a travi, composta di un bel soggiorno/cucina, bagno e ripostiglio a piano terra;
2 camere, disimpegno e bagno principale a piano primo.
Esternamente, uno spazio privato, recintato con ringhiera, cancello pedonale e carrabile, entrambi automatici. Metano autonomo, con parabola satellitare installata, acquedotto e linea telefonica fissa. Deliziosa, ideale come prima casa per un famiglia di 3/4 persone oppure come casa vacanze/investimento. Rif. T733

AFFITTASI - Abitazione nuova ed arredata in Camucia, zona Eurospar con garage ed un bellissimo terrazzo coperto. Chiavi in agenzia

WWW.SCOPROCASA.IT
CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)
TEL. E FAX 0575 631112

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare, una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

I migliori articoli da L'ETRURIA.it

200 mila euro dalla Regione per Terontola, Sodo e Camucia.

Finanziate in Toscana 52 opere per migliorare la sicurezza stradale

Da letruria.it del 20 dicembre 2012 di Laura Lucente

Sono in arrivo 6 milioni di euro per migliorare la sicurezza stradale in Toscana. 200 mila euro saranno destinati al comune di Cortona. Li ha ufficializzati regionale ad infrastrutture e mobilità Luca Ceccobao nell'ambito del workshop "Le politiche regionali per la sicurezza stradale" che si è tenuto a Palazzo Sacratini Strozzi, a Firenze.

L'Assessore ha illustrato i 52 interventi finanziati dal bando davanti agli amministratori locali invitati per l'occasione.

A Cortona sono stati programmati lavori nella frazione di Terontola lungo la Sr 71 dove saranno realizzati marciapiedi pedonali al-

precisamente 17,9 milioni di euro di interventi. "La Regione Toscana ha messo la sicurezza stradale tra le sue priorità - ha detto Ceccobao - e continua ad investire su questo tema, trovando ogni anno delle risorse per finanziare i migliori progetti presentati da Comuni e Province. Con i sei milioni del bando 2012 saranno realizzate opere importanti per migliorare la vita quotidiana dei cittadini: marciapiedi, attraversamenti pedonali, punti luce, isole spartitraffico, asfalto drenante, nuova segnaletica. Si tratta di interventi facilmente cantierabili che miglioreranno la sicurezza e la vivibilità dei centri urbani. Inoltre si attiveranno can-



l'interno del centro abitato.

Sarà inoltre cofinanziata anche per la realizzazione di una rotatoria nella zona del parco archeologico del Sodo, oltre al completamento dell'incrocio a raso nel centro di Camucia, la posa in opera di segnaletica ad alti contenuti tecnologici.

Il bando 2012 per la sicurezza stradale è stato pubblicato sul Burt lo scorso 25 gennaio.

Agli uffici regionali sono pervenuti 73 progetti. Tra questi 52 sono stati scelti come prioritari e finanziati. Le risorse messe a disposizione di Province e Comuni ammontavano esattamente a 5.840.395 euro. La Regione si impegna a finanziare il 40% del valore degli interventi proposti, fino ad un massimo di 200.000 euro per ciascuno.

Grazie al cofinanziamento regionale sono stati attivati, dunque,

tieri fornendo così lavoro al settore edile, da tempo in crisi".

"Con questi interventi - ha aggiunto l'assessore - arriviamo a 270 opere sulla sicurezza stradale finanziata dalla Regione dal 2004 ad oggi, per un totale di 40 milioni di euro di fondi regionali su 113 milioni di investimenti complessivi attivati. Grazie a questo bando ed alla qualità dei progetti presentati dagli amministratori toscani, siamo riusciti a finanziare ben 52 opere fondamentali per i territori."

"Intendiamo precedere - ha concluso Ceccobao - nel 2013 sarà attivato un nuovo bando, con il quale la Regione Toscana intende mettere a disposizione degli enti locali un cofinanziamento di 4 milioni di euro.

Prevediamo che con queste risorse possano essere attivati altri 10 milioni di interventi sul territorio".

Un "nuovo" poeta dialettale castiglione

Se il Cortonese aveva espresso un gran numero di poeti dialettali (Cesare Fantacchiotti, don Francesco Chiericoni, Valentino Berni ecc.), del Castiglione era a conoscenza soltanto dell'opera di Raffaele Luigi Billi e di qualche brano extravagante di questo o di quello; recentemente, grazie all'aiuto del simpaticissimo amico Piero Bennati, valente cultore di storia castiglione, sono venute in possesso dell'opera letteraria di Primo Tanganelli del quale mi accingo a proporre nel corso dell'anno alcune composizioni. L'iniziativa è stata resa possibile grazie all'interessamento del figlio dell'autore scomparso, che ha fornito i testi, Mario Tanganelli di Montecchio Vesponi, che, a nome della redazione dell'Etruria, pubblicamente ringrazio.

Non mi addentro in giudizi critici, che i lettori sapranno da soli apprezzare adeguatamente l'opera del nostro poeta. Faccio debitamente precedere un sua breve biografia.

Primo Tanganelli nasce a Ca-

stiglione il 30 Maggio 1905 da famiglia povera e religiosissima. Studia presso il Convento dei Capuccini di Poppi. Si sposa e diventa padre di sei figli. Presta il suo aiuto disinteressato ai contadini nei lavori della campagna. La madre, che muore per carcinoma a 50 anni, è al servizio del Prefetto di Arezzo, che le sistema il figlio presso il Comune, con contratto annuale.

Nel 1973 partecipa alla "Corrida" conquistando il 2° premio. Partecipa a Firenze, per la Festa del Grillo alla trasmissione "Il Grillo Canterino".

Oltre a molte poesie di carattere per lo più occasionale scrive il Drama "Santa Margherita".

Scriva articoli su varie riviste, soprattutto allo scopo di pubblicizzare il paese di Castiglione Fiorentino, dove muore il 22 Maggio 1976, giorno della festa di S. Margherita.

Concludo dicendo che ho cercato di mantenere il più possibile la stesura originaria dei testi, limitando al massimo il mio intervento.

Rolando Bietolini

Sul web l'ultimo libro di Alessandro Castellani Lo scrittore ha appena sfornato "7 giorni dalla neve al sole"

Da letruria.it del 15 dicembre 2012 di Simona Buracci

Lo suo ultimo libro si intitola "7 giorni dalla neve al sole - Imparare a riconoscere gli ostacoli alla felicità e a superarli".



Alessandro Castellani, scrittore di origini cortonesi ma trapiantato a Castiglion Fiorentino, ha sforna-

to un nuovo libro che da pochi giorni è uscito in formato ebook a due euro. A breve sarà anche su Amazon e in futuro si prevede il formato cartaceo. L'opera è edita da EsserePress.

"Il libro è un saggio che parla dei comportamenti dell'essere umano - racconta Alessandro - Indifferenza, disonestà, apparenza, violenza, lotta tra il bene e il male, felicità.

Per ogni giorno tratto un argomento, con una breve storia, una riflessione e dei test per capire quanto siamo indifferenti, violenti, disonesti. Tutto per arrivare a trovare la strada della felicità".

L'Oratorio di Santa Lucia al Passaggio di Riccio

Trovato un cabreo che rivela l'ubicazione

La storia dell'Oratorio è descritta nel libro "Incontro al passato", scritto dal parroco di Terontola, mons. don Dario Alunno, nel quale ha riportato il frutto di tanti anni di ricerche, ricostruendo la storia di chiese, oratori ed uomini della Valle di Baciaglia, del Trasimeno e della Valdese.

Nel capitolo ottavo, c'è la storia dell'Oratorio di Santa Lucia e dell'Ospedale al Passaggio di Riccio, che si trovava all'epoca nel territorio anomalo della Pieve di Baciaglia (Terontola) perché era staccato dal circondario plebano. Ricordiamo che, fino all'ottocento, Riccio veniva chiamato "Passaggio", per la stretta che presenta. Fondatori furono Pasquale e la sorella Letizia, figli di Ranieri Vagnucci di Baciaglia, cioè di S. Andrea che, nel 1332, donarono ai Padri Domenicani del convento di Cortona una casa con terreno lavorativo nella Villa di Baciaglia. La casa fu chiamata "Ospedale di Santa Lucia" ed era destinata ad accogliere i Padri Domenicani pellegrini.

Nel 1406 però il piccolo Ospedale fu chiuso perché non più in grado di accogliere i pellegrini, mentre l'Oratorio continuò a svolgere il suo compito, sempre gestito dai Padri Domenicani che, ogni tredici dicembre, vi festeggiavano la festa di S. Lucia fino all'anno 1786, quando i Domenicani lasciarono Cortona per ordine del granduca Leopoldo. L'Oratorio di Santa Lucia rimase ancora al servizio della popolazione.

Infatti nel 1890 una grande tempesta danneggiò la Chiesa parrocchiale di Riccio, quella attuale, scoprendola e facendo crollare una parte del tetto. In quella occasione fu utilizzato l'Oratorio come Chiesa Parrocchiale. Questa è l'ultima notizia sulla vita dell'Oratorio di Santa Lucia.

Ma dov'era esattamente questo Oratorio?

Il racconto di don Dario dice che fino al 1699 l'Oratorio di Santa Lucia a Riccio si trovava in territorio della Pieve di Terontola ed era un isolotto che comprendeva del terreno e qualche casa, rimasti di proprietà della Pieve di Terontola quando fu formata, la Parrocchia di S. Maria di Sepoltaglia.

Per arrivarci, occorre attraversare il territorio di altre due parrocchie. Per l'ubicazione dice che la Chiesa di Santa Lucia doveva trovarsi dove sorge la villa Tre-

mi e la nicchia con l'immagine della Madonna, potrebbe conservare il ricordo dell'antica Chiesa, mentre il pozzo della comunità era ed è quello esistente tuttora, all'ingresso della villa Montagnoni.

A rivelarne la esatta posizione è intervenuto il prof. Fernando Santucci, un ex insegnante di materie tecniche all'Istituto Vegni di Capezzine, che si definisce un appassionato di storia locale ed è un ricercatore di documenti e notizie, esperto anche nella lettura di documenti antichi. Consultando documenti all'archivio diocesano di Cortona ha scoperto, in atti civili del 1500, un disegno "Cabreo" di anonimo, relativo proprio alla Chiesa di S. Lucia.

Il "Cabreo" è una parola antica che indica una mappa od un elenco di beni immobili od altri diritti ed era commissionato da Enti Ecclesiastici o famiglie nobiliari. Veniva redatto da agrimensores o architetti e, dal settecento, anche da geometri. Le misurazioni erano espresse con le antiche unità di misura dell'epoca.

Il Cabreo, è intitolato "Pianta del lattarino dei R. P. Domenicani posto in Villa di Baciaglia in voc. S. Lucia sotto i suoi confini." È formato da una parte descrittiva per i cinque appezzamenti di terreno coltivato a viti e ad olivi e per un pezzo sodivo, con le misurazioni espresse con le unità dell'epoca, canne e piedi.

La mappa, realizzata a diversi colori, riporta in modo ben definito tutte le indicazioni. I punti cardinali, i confini di ogni appezzamento con il nome del confinante, la strada maestra (attuale S.R.71), la terra sodiva, la strada che conduce al pozzo, il pozzo con le sue adiacenze, la chiesa con le sue adiacenze e la scalletta di accesso dalla strada secondaria. A tre colori vi è anche la "scala Geometrica di Canne 30 e piedi 10".

Crediamo di poter definire questo documento di notevole interesse, per come si presenta e per i contenuti.

Ringraziamo pertanto, vivamente, il prof. Santucci che ce lo ha gentilmente fornito corredato delle relative spiegazioni e pensiamo di far cosa gradita anche a don Dario, per aver aggiunto un altro tassello al grande lavoro da lui svolto realizzando il suo libro "Incontro al passato", tra valli, campanili e torri, dalle sponde del Trasimeno alle pendici dell'etrusca Cortona.

Luigi Carrai



Pomeriggio al Museo

Dedico l'ultimo articolo della mia rubrica dell'anno 2012 al MAEC il Museo dell'Accademia Etrusca della Città di Cortona perché a mio avviso rappresenta, con eccellenza, l'anima dell'attività della nostra cittadina, quello che ai nostri giorni viene nominato il suo "Core Business".

Il museo è ospitato nell'elegante rusticità architettonica toscana di Palazzo Casali che raccoglie al suo interno la bellezza dell'arte che si sposa con il vissuto lavoro dell'uomo attraverso la storia.

Sono interessanti tutti i per-

Sabato pomeriggio l'archeologo Stefano Rossi dell'AION cultura, mi ha illustrato la mostra "Restauro alla storia l'alba dei Principi Etruschi" in una nuova ala del MAEC. Le vetrine sono state allestite proprio con l'intenzione di sensibilizzare il visitatore sulle varie fasi di un restauro.

Si possono osservare i vari reperti (persino del VII sec.a.C.) attraverso le successive pulizie od i meticolosi assemblaggi e si conoscono gli strumenti: pinzette, colle, alcol, cerotti, conta gocce, pennelli, morsetti... Non mi soffermerò nella descrizione alcuna perché un libro non potrebbe contenere tutte le informazioni, ma sottolineo l'efficacia dell'allestimento che spiega come tra la terra e gli stagni si celano simili tesori e che il ferro si sbriciola fino a confondersi nella sabbia, mentre il bronzo è generoso con i posterii arrivando a noi "tutto intero".

Dunque si riconosce il lavoro impegnativo e complesso del restauro archeologico. Da segnalare la vivace e festante partecipazione dei fanciulli che sono ospitati il sabato pomeriggio dall'organizzazione AION, all'interno del museo che li accoglie magnificamente, insegnando, attraverso il gioco, una materia difficile e complessa. Li ho visti impegnati nella pittura, nel trasformare la materia, nel



Foto Ramacciotti

corsi delle varie epoche, ma "unico" è quello dedicato all'archeologia etrusca, perché nei sotterranei esiste persino un camminamento che accompagna un tratto murario etrusco che doveva far parte delle fondamenta dei grandi edifici pubblici un tempo esistenti.

Il visitatore è subito coinvolto nella complessa materia dell'archeologia che è sempre in diretta correlazione con il sapiente e meticoloso restauro.

In moltissimi scavi, viene ritenuta indispensabile la presenza dei restauratori per l'aiuto ed i consigli che offrono agli archeologi.

I ritrovamenti, che spesso sono inaspettati ed inconsueti, si presentano all'occhio del profano illeggibili.

decifrare con facilità le lettere della "Tabula Cortonensis".

È stata una gioia osservare l'approccio disinvolto, ma sempre rispettoso dei giovanissimi nei confronti delle opere esposte.

Certo il personale AION è preparato e sa come mantenere l'attenzione di scalpitanti fanciulli.

Del resto il MAEC ha fondamenta antichissime che resisteranno incolumi agli estemporanei approcci dei bambini cortonesi!

Quando il risultato è perfetto come nel caso di questa iniziativa, il successo viene condiviso dalla cittadinanza della città che lo ospita e lo sviluppo delle idee che possono essere impegnate, può coinvolgere molte realtà industriali.

roberta_ramacciotti@teletu.it

CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

Iscrizione gratuita fino al 15 gennaio 2013

Torna il concorso di Arezzo Wave!

Come da tradizione negli ultimi mesi dell'anno la fondazione Arezzo Wave Italia apre il bando per band emergenti "Arezzo Wave Band".

Iscrizioni gratuite fino al 15 gennaio per partecipare al più grande contest italiano che individua ogni anno le migliori promesse musicali del nostro Paese.

I nomi che hanno vinto il contest negli ultimi anni sono gli "Honeybird & the birdies", che rappresenteranno l'Italia al prossimo Eurosonic; "Heike has the giggles", "C+c=maxigross", "Amarri", "Appaloosa", "Ministri", "Il Pan del Diavolo", "Waines", "Krikka Reggae", e tanti altri che negli anni sono diventati icone dell'indie italiano: "Negrita", "Afterhours", "Mau Mau", "Quintorigo", "Almamegretta", "Ritmo Tribale", "Marlene Kuntz", "Agricanus", "Scisma", "Reggae National Tickets".

Per partecipare basta collegarsi a www.arezowave.com nella sezione concorsi e seguire l'iscrizione guidata: tra i materiali richiesti due brani originali (no cover), biografia, foto e scheda tecnica. Ci si può iscrivere online o consegnare il materiale agli oltre 200 punti in tutta Italia (tutte le info sul sito).

Il concorso anche quest'anno è sostenuto dai media partner Repubblica XL, Zero, Popolare Network, Chitarre e Drumset mag e dal partner tecnico UFIP che mette a disposizione in premio una serie di piatti per batteria oltre al premio più ambito ovvero quello di poter suonare nei palchi di Arezzo Wave e negli eventi organizzati dalla Fondazione in Italia e all'estero.

Ogni regione ha due referenti regionali che sono a disposizione per dubbi e domande delle band (contatti qui: <http://www.arezowave.com/network/staff>).

Saranno i referenti regionali di Arezzo Wave Network che cureranno in ogni regione la selezione dei materiali arrivati in studio tramite ascolto e poi dal vivo in circa 100 date che complessivamente avverranno nel territorio

nazionale entro aprile 2013, le finali poi decreteranno le migliori formazioni d'Italia.

Tutte le info su: www.arezowave.com - network@arezowave.com

Stefano Bistarelli

Calendario sociale

Il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia, sulla scia della recente pubblicazione del volume sul nostro paese, ha pubblicato uno storico calendario per il nuovo anno, che se riporterà consensi sarà ripetuto negli anni futuri.

La pubblicazione è arricchita da foto d'epoca alcune riprese dal libro su "Camucia Testi e Immagi-

menti per la loro disponibilità ad arricchire il nostro paese di una pubblicazione che rimarrà molto a lungo nelle case di tanti camuciesi e non solo. La pubblicazione ha avuto il sostegno della Banca Valdichiana, Onoranze Funebrì IFA, Impianti Elettrici di Picchi, Opel di Rino e Paolo Tiezzi, Agenzia Turistica Colosseum Tour e dell'Optica di Mauro Ferri.



ni", ma molte sono inedite offerte dalla generosa collaborazione di alcuni cittadini: dal prof. Duilio Peruzzi, dalla prof.ssa Patrizia A-

Ovviamente i ringraziamenti sono estesi a tutti questi sponsor che hanno voluto legare le proprie attività alla pubblicazione, ma anche per dare solidarietà al nostro Centro Sociale.

Al socio Luigi Rossi un caloroso ed affettuoso pensiero per la cortese attenzione che sempre rivolge verso ogni nostra attività.

Copie del calendario si possono trovare presso l'edicola dell'amico Ghezzi o direttamente presso il Centro Sociale.

Infine un ulteriore appello, appunto nel quadro della prosecuzione di questa iniziativa anche per gli anni futuri, è quello di riscoprire nelle nostre abitazioni cartoline o vecchie foto che possono contribuire a valorizzare aspetti del nostro paese ormai città.

Ivan Landi



gnelli, dalla maestra Berti Giuliana e dal rag. Antonio Ricciai.

A tutti i nostri sentiti ringrazia-

Quant'è piccolo il mondo!

Il progetto di Manzano porterà un altro gemellaggio tra Cortona e Atlanta della Georgia?

Meritava una ben più ampia platea la presentazione del progetto di un campo da golf a 18 buche che si svilupperà nelle colline di Manzano e si estenderà per 57 ettari su di un'area articolata per i servizi e le strutture turistiche necessarie alla disponibilità degli atleti e degli sportivi. C'è una previsione di circa 40.000 visitatori ogni anno.

E' insomma una realizzazione di grande impegno con una spesa di circa 50 milioni di euro ma anche un consistente ritorno economico sportivo e occupazionale perché durante il corso dei lavori prima e dell'uso poi non ci saranno mica degli automi a fare la calcina o delle fate a imbandire le tavole o a rifare le camere nonché mantenere il tappeto verde.

Ben si sa che a Cortona ci sono immancabilmente denigratori pronti a rivoltarsi di fronte a proposte incomprensibili ai loro punti

di vista culturali e o pseudo ambientalisti. Sarà bene stare in guardia! Si sappia comunque che questa operazione non costerà nulla ai cittadini cortonesi. Sarà bensì una chicca in più che metterà in risalto il nostro territorio nei circuiti internazionali sportivi e turistici!

In prima pagina troverete tutte le informazioni riguardo alla realizzazione del complesso e dell'arricchimento ambientale che ne scaturirà. Per quanto attiene alla nostra favorevole posizione dobbiamo dire che il nostro entusiasmo era già scattato durante un viaggio ad Atlanta in Georgia ospiti di un socio dell'"Ansley Park" che comprendeva anche il campo da golf. Bene il capo famiglia sapeva circa due anni prima che una società americana stava progetta-ndo la realizzazione di una struttura simile nel comune di Cortona, laggiù nelle "colline degli ulivi" vicino a Farneta e Manzano!

Gino Schippa

Cortona PhotoAcademy

Due nomi, due concorrenti della stessa medaglia, Gaetano Poccetti e Gerardo Ruggiero e un solo comun denominatore, il Primo Corso Base di Fotografia. Venerdì 14 Dicembre si è concluso questo ciclo di 10 lezioni ricche e coinvolgenti dove, oltre che alla pratica, è stata messa in luce una sorgente di informazioni personali a nome dell'esperienza professionale trentennale dei due fotografi.



Un progetto patrocinato dal CNA (Confederazione Nazionale Artigianato) e dal Confartigianato di Arezzo. Durante le lezioni sono stati tanti gli argomenti affrontati, ma in particolare tre sono i pilastri sui quali il corso si è sviluppato: elementi base di controllo dell'immagine, composizione e fotoritocco. E se la teoria è importante, la pratica lo è ancora di più. Due uscite domenicali e i frutti si sono iniziati a vedere già a metà corso. Un viaggio tra slides, diapositive, audiovisivi e una gran voglia di apprendere quel qualcosa in più che va oltre il classico manuale. Dalle macchine usa e getta, a

quelle con il rullino fino alle fotocamere digitali. Un grande excursus tra pellicole in bianco e nero, suggestive e nostalgiche fino a quelle vivaci nel colore e nell'animo di chi rappresenta e di chi viene rappresentato nel digitale. Chi di noi non ha mai sentito l'esigenza di immortalare un momento della propria pellicola, un monumento in gita, una foto di famiglia a Natale o l'illusione di fermare il tempo sul viso di un bambino? Se riflettiamo bene, ci accorgiamo di come la fotografia non sia mera rappresentazione della realtà, ma è il nostro occhio puntato sul mondo, la messa a fuoco tra quello che realmente è e quello che in esso noi vediamo. Un semplice e personale scatto sul continuo divenire e scorrere del nostro tempo.

"Osservare lì dove gli altri sanno solo vedere". Intorno a queste parole Henri Cartier Bresson, considerato pioniere del fotogiornalismo, ha costruito la sua intera carriera e allo stesso modo, queste parole, hanno accompagnato allievi e professionisti per tutta la durata del corso. Dalla professionalità di Poccetti e Ruggiero, una sorta di credo è arrivata a colpire cuore, testa e obiettivo di ogni singolo partecipante. L'essenziale è quello che conta. E' quello che a un primo impatto colpisce e conquista. E' ciò che arriva al cuore delle persone. E' quello per cui ne rimangono inebriate. E adesso che le fotocamere del corso si spengono, la reflex di ogni allievo verrà impostata sulla modalità provare, provare e provare. E come affermava Henri Cartier Bresson, "le prime 10.000 fotografie sono le peggiori".

Martina Maringola



L'anno 2012 volge alla sua fisiologica fine; ben dodici mesi sono scorsi in mezzo ad alternate vicende, coinvolgendo tutte le sfaccettature del nostro pianeta.

La vita politica, le varie vicende umane, si sono susseguite nel mutare delle stagioni; cionondimeno in mezzo alle giuste lamentele dell'uomo, si sono alternati eventi, non tutti simpatici, ma del resto è questa la vita degli abitanti di questo pianeta, anche se giungono notizie non controllabili di altre avventure in altre realtà, comunque non tangibili almeno da noi semplici uomini: i paradisi terrestri sono un'utopia.

Questa volta c'era l'evento dell'Apocalisse annunciata dai Maya, grande popolo, ma sicuramente calcolatori bravissimi cultori delle loro profezie, ma non attuabili a tutti, soprattutto a quei popoli dove la realtà di tutti i giorni ha spintonato il cervello umano a discutere con dati di fatto ultra sensibili e non legati a passioni o magie indecifrabili ed incomprensibili spesso dal comune mortale.

Le realtà sono altre: una precisa risposta è stata data in merito a tutto questo da una scienziata che concretamente ha riferito sull'attività dei satelliti che ci condizionano in ogni istante da milioni di anni, cercando di farci conoscere tutto lo scibile, spiegando con semplicità la vitalità del mondo stellare che ci circonda, basata sull'ossigeno, sulla temperatura, sulle proprietà di vita che può soltanto dare il sole all'universo ed a noi semplici componenti della terra. E così tutte le cose della terra sono legate e dipendenti dal mondo che ci sovrasta, immenso, silenzioso, legato all'alternarsi delle stagioni, del caldo e del freddo, della luce e del buio, ma tutto regolato da sistemi com-

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

plici dove le previsioni umane hanno solo il valore di barzelletta.

Ed in questo zibaldone complesso anche la filatelia dice la sua; uomini semplici con la loro abnegazione, i loro studi, la loro vita integerrima, sono riusciti a far ragionare il terrestre, dimostrando con studi prestigiosissimi che la vita di tutti i giorni è regolata da punti precisi di riferimento, che sono i cardini di tutto il sistema.



2007 - Scuola Medica Saleritana euro 0,60

La filatelia nel 1955 per G.B. Grasso, nel 1994 per Camillo Golgi e nel 2007 per la Scuola Medica Saleritana, ha emesso dei francobolli per ricordare al futuro passi enormi che permettono oggi all'uomo di svincolarsi da sistemi antichi più che mai legati alle tradizioni di magia, toccando realtà di cui ancora noi ne godiamo i benefici!

Il 21 dicembre 2012 è trascorso indenne da eventi apocalittici: si sa che le alternanze di ecosistemi portano da una parte terremoti e distruzioni e dall'altra sole splendente in paesi in cui la bellezza delle immagini ammalia l'uomo, immergendolo in ambienti idilliaci di benessere e tranquillità.

Godiamoci quel che il mondo passa; dovevano essere scomparsi, ed invece siamo qui a parlarci e scambiarci i migliori auguri di benessere, pace, tranquillità e salute!

Buon 2013.

Amici di Vada

Estratti i premi della sottoscrizione

Mercoledì 19 dicembre 2012 alle ore 12, alla presenza del notaio dott.ssa Emilia Pulitti, si è svolta l'estrazione dei premi della sottoscrizione organizzata dall'associazione "Amici di Vada". Il ricavato di tale iniziativa andrà a finanziare le prossime attività dell'associazione stessa.

I biglietti estratti sono:

- | | |
|---------------------|---|
| 1) Serie C n° 0658 | Soggiorno per 2 persone in Salento |
| 2) Serie D n° 0506 | TV led Samsung 22 pollici |
| 3) Serie D n° 0337 | Week-end in Costa Azzurra |
| 4) Serie A n° 0012 | Macchina caffè espresso + cialde |
| 5) Serie A n° 0132 | Cesto natalizio - prodotti SEL |
| 6) Serie E n° 0170 | Piastra per capelli "Bellissima" Imetec |
| 7) Serie F n° 0951 | Cena di pesce al ristorante "Cantanapoli" |
| 8) Serie A n° 0216 | Cornice digitale |
| 9) Serie D n° 0637 | Seduta estetica presso "Estetica Lei" |
| 10) Serie F n° 0654 | Bilancia digitale pesapersona |

Gli Amici di Vada si congratulano con i fortunati vincitori e colgono l'occasione per augurare ai sostenitori, agli sponsor e a tutti i cittadini un bello e felice anno nuovo.

Un donatore tira l'altro

La forza di un milione di iscritti

<p>Comunale Cortona</p> <p>Via L. Signorelli, 15 Camucia-Cortona Tel. 0575 630650</p>	<p>Donare: Alzarsi una mattina, senza fare colazione per fare un regalo a qualcuno che non conoscerai mai. Un uomo, una donna, un anziano, un bambino. Senza nessun compenso. È un gesto elegante e pieno di bellezza. Di quella bellezza che, davvero, salverà il mondo.</p>
--	--



Dalla parte del cittadino il parere dell'Arch. Stefano Bistarelli

Documento di valutazione dei rischi, obbligatorio dal 1° gennaio

Il 31 Dicembre 2012 scade la possibilità per i datori di lavoro che occupano fino a 10 lavoratori di autocertificare l'effettuazione della valutazione dei rischi (art. 29 comma 5 D.Lgs 81/2008).

Pertanto dal 1° Gennaio 2013 tutte le aziende dovranno redigere il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

A questo punto ci si potrebbe chiedere: "cosa accade in caso di violazione?".

Ecco la risposta:

- per omessa redazione del DVR: arresto da 3 a 6 mesi o ammenda da Euro 2.500 a Euro 6.400.

La pena è aumentata a 4/8 mesi nelle aziende a rischio di incidente rilevante e con l'esposizione a rischi biologici, cancerogeni/ mu-

tageni, atmosfere esplosive;

- per incompleta redazione del DVR con omessa indicazione delle misure ritenute opportune al fine di garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, misure di prevenzione e protezione, DPS, procedure sulle misure da adottare e distribuzione dei compiti e delle responsabilità: ammenda da Euro 2.000 a Euro 4.000;

- per incompleta redazione del DVR con omessa indicazione sulla relazione della valutazione di tutti i rischi, l'individuazione delle mansioni che espongono i lavoratori a rischi specifici o richiedono riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza ed adeguata formazione: ammenda da Euro 1.000 a Euro 2.000

bistarelli@yahoo.it

In restauro l'antico orologio a pesi dell'officina Galileo

L'orologio a pesi realizzato dalla Officina Galileo (fondata dall'ing. Angelo Vegni nel 1860), unico esemplare al mondo, collocato nel belvedere del Convitto nel 1900, verrà restaurato e presentato al pubblico in occasione del prossimo Raduno Generale degli ex allievi e soci fissato per SABATO 15 GIUGNO 2013.

Tutto questo grazie ad un gesto

che vorranno osservarlo nella sua collocazione originaria.

Gli esperti del settore ci hanno detto che numerosi saranno gli appassionati che, una volta informati dell'esistenza di questo unico e prezioso orologio, verranno ad ammirarlo e studiarlo.

Le spese per le opere murarie, attualmente inquantificabili, si prevedono molto onerose.

Lo stesso benefattore che ci ha



filantropico di un nostro fedelissimo associato, il cui nome lo riveleremo in occasione della cerimonia di scoperta dell'orologio restaurato.

L'orologio verrà riportato nel suo antico splendore Ditta specializzata del sig. ERMINI Simone di Tavernuzze (FI).

Alla provincia di Arezzo è stato chiesto di progettare e seguire i lavori necessari per la collocazione del prezioso orologio sul belvedere del Convitto, prevedendo un itinerario agevole per i visitatori

finanziato la riparazione ha chiesto di conoscere il preventivo di spesa, manifestando l'idea di un suo contributo anche per questa operazione.

Chiediamo tuttavia agli ex allievi, ai soci e a tutti gli amici del Vegni che volessero dare un contributo economico per questa ed altre operazioni di recupero di beni storici della Scuola di inviarlo sul c/c numero 12390522 intestato a ITAG Angelo Vegni - CAUSALE: Contributo Recupero Beni Storici.

Scipione

Volersi bene per dodici anni

Sono sicuro che queste poche righe faranno, se non ridere, forse sorridere qualche scettico dal cuore insensibile e indurito dall'indifferenza, ma il dolore per la perdita del cagnolino, con il quale due cortonesi hanno vissuto per oltre dodici anni, è pari soltanto all'amore che il piccolo Bibi ha donato ogni giorno ad Ademaro e Maria Luisa. Bibi era un intelligentissimo e tenero meticcio che in poco tempo aveva conquistato il cuore dei suoi conviventi (non ho usato deliberatamente la parola "padroni" o "proprietari" perché tali non si sono mai sentiti nei



confronti di Bibi). Lo avevano accolto in casa che aveva appena due mesi di vita e Ademaro, vista la piccola taglia, lo ha sempre portato in tasca o in braccio dovunque, dal teatro al cinema, dallo stadio alle vacanze, fino ai concorsi mascherati carnevaleschi, con vestiti confezionati dalla

stessa Maria Luisa, ottenendo simpatia e apprezzamenti da tutti; in pratica non si separavano mai, uno di casa insomma. Ripeto, per chi non ha avuto convivenze così strette con un animale domestico non può comprendere di cosa sto parlando e ritengo che non ci sia nessuna vergogna ad amare un essere vivente come un cane o un gatto. Ne so qualcosa anch'io, perché l'anno scorso ho perso il mio caro gattone che aveva quasi raggiunto i venti anni; è stato un compagno di viaggio, ha attraversato con me quasi tutte le tappe più importanti della mia vita, dal matrimonio alla nascita della figlia, donandomi sempre un affetto immenso, incondizionato e quando è morto ho sofferto e pianto senza vergogna.

Così anche Ademaro e Maria Luisa stanno soffrendo e soffriranno ancora per la perdita del caro Bibi e mi hanno chiesto con garbo di poter scrivere queste poche parole per ricordarlo, pregandomi di pubblicare anche una sua fotografia. Spero che un altro "compagno" possa presto entrare nella loro casa, non per prendere il posto di Bibi, ma per entrare di nuovo nei loro cuori, perché sono sicuro che c'è ancora posto per tanto affetto!

M. P.

Tre cortonesi in mostra a Montevarchi

'Le donne l'arte'



Le pittrici Lilly Magi e Jole Crivelli e la mosaicista Mazia Dottarelli sono state le protagoniste di "Le donne e l'arte", mostra d'arte allo Spazio Bonci in vicolo Brandini a Montevarchi, dal 15 al 24 dicembre 2012.

L'evento è stato organizzato dall'Associazione "Via dei Musei" in collaborazione con BPW e Fidapa (Federazione Italiana Donne Arti Professioni e Affari) Sez. Valdarno,

un'associazione che si prefigge lo scopo di promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle Arti, delle Professioni e degli Affari, autonomamente o insieme con altri Enti, Associazioni e altri soggetti. Tre modi di raccontare e d'inventare il mondo: tre stili personalissimi, profondamente femminili, forza e delicatezza che si fronteggiano e si mescolano: tre donne cortonesi capaci con le loro opere di rappresentare la forza e la sensibilità del nostro territorio. Pittura e mosaico, generi diversi che si confrontano, si accompagnano, creano un'idea di mondo complicata e profonda. Linee, figure, colori che si abbracciano con stupore e ansia di comunicare. La mostra ha accompagnato i visitatori fino al Natale come stella cometa: l'arte dà luce alla verosimiglianza, ci racconta in altro modo, ci aspetta paziente per donarsi in modo totale, tra linee e figure che si architettano insieme in un gesto smodato d'amore.

Albano Ricci

Il senatore Dell'Utri a Cortona



Massimo Dell'Utri a Cortona, il senatore è stato in visita alla cittadina etrusca accompagnata dalla presidente del circolo del Buon governo di Arezzo, Daniela Manganeli. Nonostante il tempo inclemente la città continua a richiamare ugualmente anche personaggi noti, è il caso appunto di Dell'Utri che abbiamo incontrato casualmente nel centro storico e riconosciuto lo abbiamo avvicinato per sapere il motivo della sua presenza in terra etrusca e se questa era la sua prima volta - "Non è la mia prima volta che vengo in visita in questa splendida città, già ci sono stato qualche anno fa e comunque la conosco per altre ragioni legate in particolare all'arte, basta prendere Berrettini per ricollegarsi a questa località, io amo molto questo pittore e proprio questa mattina mi sono fatto portare a vedere da vicino la pala che si trova nella chiesa di S. Filippo, e poi comunque il nome

di questa città è legato ad altri nomi illustri della storia dell'arte come: Signorelli, il Beato Angelico, Severini e poi si potrebbe continuare andando magari anche in altri spaccati, e quindi come non conoscerla."

E' qua solo per fare una passeggiata ristoratrice allora?

"Si è proprio così sono venuto a trovare la signora Manganeli ad Arezzo che una delle mie migliori collaboratrici se non l'unica e alla quale mi lega una profonda stima e amicizia e poi insieme a lei abbiamo deciso di venire a visitare questa perla della Toscana. Volevo in particolare visitare il museo e vedere le ultime novità presenti in archeologia e devo dire che sono rimasto strabiliato. Sta diventando sempre più bello e interessante."

Senatore secondo lei come potremmo risolvere un problema che ultimamente sta interessando il nostro territorio, ovvero i furti di varia natura?

"Non è una questione semplice da trattare e neanche da imputare alle forze dell'ordine bensì al comparto giustizia che oggi come oggi è in una situazione peggiore di come si sta trovando la sanità. Per eliminare episodi di cui lei mi ha fatto menzione bisogna riformare completamente il settore giustizia perché diventi tale veramente."

E il dopo Monti?

"Ci sono le elezioni e poi no comment!!"

Lilly Magi

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Filiazione naturale: la legge
equipara figli naturali e legittimi

Gentile Avvocato, cosa cambia in concreto tra figli naturali e legittimi con la legge approvata il 27.11.2012? Grazie

(Lettera firmata)

La legge del 27.11.2012 ha eliminato ogni forma di discriminazione tra figli nati all'interno del matrimonio e quelli nati al di fuori di esso.

In primo luogo, il figlio nato fuori dal matrimonio può essere riconosciuto (nei modi previsti dall'articolo 254) dalla madre e dal padre anche se già uniti in matrimonio con un'altra persona all'epoca del concepimento ed il consenso non può essere rifiutato

se risponde all'interesse del figlio che avrà legami di parentela non solo con i genitori ma anche con le famiglie di questi e, pertanto, avrà diritto, al pari dei figli legittimi, dei rapporti con nonni, zii, cugini ecc.

Ed ancora, il figlio nato da persone, tra le quali esiste un vincolo di parentela in linea retta all'infinito o in linea collaterale nel secondo grado, ovvero un vincolo di affinità in linea retta, può essere riconosciuto previa autorizzazione del giudice avuto riguardo all'interesse del figlio e alla necessità di evitare allo stesso qualsiasi pregiudizio.

Il riconoscimento di una persona minore di età è autorizzato dal tribunale dei minorenni.

Tutti i figli hanno così lo stesso status giuridico per cui avranno diritto ad essere mantenuti, educati, istruiti e assistiti moralmente dai genitori, nel rispetto delle capacità, delle inclinazioni naturali e delle aspirazioni, crescendo in famiglia e mantenendo rapporti significativi con i parenti.

Naturale corollario di ciò è che la paternità potrà giuridicamente essere accertata con ogni mezzo idoneo nell'interesse del minore andando anche oltre le presunzioni giudiziali che legavano matrimonio e concepimento.

Nessuna differenza, pertanto, esiste più né sul piano morale che materiale tra i figli nati in costanza di matrimonio e quelli nati al di fuori di questo.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Istituto "Angelo Vegni" Capezzine
Tecnico Agrario - Professionale Alberghiero - Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente

la Scuola che produce i Vini... www.itasvegni.it ... i Vini che la Scuola produce

Gli auguri dell'Organizzazione "Amici di Francesca"

Carissimi soci e lettori, nell'approssimarsi del Nuovo Anno formulo anche a nome del Consiglio Direttivo e del personale di Segreteria e di quanti fanno parte dell'Organizzazione "Amici di Francesca", vi giungano gli Auguri più sinceri di Buon Natale e di un sereno 2013.

Ringrazio ancora una volta per il prezioso contributo dato al "sostegno del malato in difficoltà", nella speranza che il vostro impegno e quello della nostra Organizzazione conferiscano nuovi impulsi e sempre maggiore attenzione all'attività di volontariato, diretta alle persone affette da patologie rare, gravi e complesse.

Completati i lavori di allestimento della nuova sede presso il complesso monumentale del Calcinaio di Cortona, ci stiamo adoperando perché altre strutture in loco, ancora fatiscenti, possano essere recuperate. E' nei propositi dell'Organizzazione realizzare così uno spazio di accoglienza polivalente e funzionale sia al Santuario di "Santa Maria delle Grazie", che alle iniziative socio-assistenziali alle quali è chiamato il volontario attivo e concreto che intendiamo testimoniare.

E mentre ringrazio i nostri soci, i tanti medici, la ASL8, la Regione Toscana, le Istituzioni, ritengo doveroso sottolineare il contributo dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, dell'Istituto di Ricerche "Mario Negri" di Milano e dell'Ospedale della Valdichiana Santa Margherita, all'interno del quale la ONLUS "Amici di Francesca" ha il privilegio di svolgere la sua attività di accoglienza.

Un fraterno abbraccio e il mio augurio più affettuoso.

Un breve resoconto....

In questi 12 anni di attività l'Organizzazione "Amici di Francesca" ha affrontato Circa 600 casi di persone

svantaggiate, affette da patologie gravi e complesse, per le quali sono state avviati percorsi terapeutici, rivelatisi, nella maggior parte dei casi, risolutivi.

Circa 3500 sono state inoltre le interlocutorie pervenute e le iniziative di assistenza, variamente apprezzabili, per le quali l'Organizzazione si è resa disponibile. Il nostro ruolo di portavoce del Forum delle Associazioni Malattie Rare della Toscana, gli stretti rapporti con l'Istituto Mario Negri di Milano, l'esperienza incrementata dalla quotidiana partecipazione alle



problematiche ospedaliere, ci hanno indirizzato in questi ultimi mesi anche ad una attività di coordinamento e promozione di iniziative convegnistiche a carattere scientifico.

Sono stati organizzati infatti convegni medici che si sono rivelati preziosi per puntualizzare nuovi percorsi terapeutici e prospettive assistenziali specie per le persone affette da malattie rare.

Non è senza legittimo compiacimento, infine, che desideriamo qui trascrivere la lettera indirizzata dal Presidente della Regione Toscana, certi che possa gratificare quanti variamente hanno collaborato con la nostra Organizzazione e testimoniare l'apprezzamento delle massime istituzioni regionali.

Luciano Pellegrini

Al Santuario del Calcinaio

Un fervore di iniziative di solidarietà

L'associazione "Amici di Francesca" e il prof. Poli al servizio del malato con amore e professionalità

L'Associazione "Amici di Francesca" ha accolto presso l'ambulatorio operante negli ambienti dell'ex convento di "Santa Maria delle Grazie al Calcinaio", una bambina affetta da gravi limitazioni del movimento e deformità dello scheletro.

L'Associazione ha avviato, con la consueta tempestività, la ricerca dello specialista, individuato nella persona del prof. Gabriele Poli del Centro riabilitativo dell'Ospedale pediatrico di Bologna che ha rag-

giunto e visitato la bambina qui a Cortona. La famiglia della piccola paziente nel ringraziare l'Associazione, nella persona del suo presidente Luciano Pellegrini, ha espresso tutta la sua soddisfazione per l'esito della visita: "L'incontro svolto presso le vostre strutture alla chiesa di Santa Maria del Calcinaio di Cortona siamo sicuri che sarà l'inizio di un rapporto che permetterà a nostra figlia di colmare il più possibile il gap che la divide da una vita normale e autosufficiente". Dal canto suo, il prof. Poli, in una lettera, ha confermato il impegno a mettere la sua professionalità al servizio della missione intrapresa dall'Associazione: "So che da diversi anni la sua

Associazione, "Amici di Francesca", è impegnata nell'accoglienza delle richieste di sostegno di tante persone malate e in difficoltà e che non riescono a ottenere altrove un ascolto completo e esauriente alle proprie istanze e questo incontro ha rinsaldato in me la necessità di dare un aiuto non solo umano ma anche tecnico alle persone che ne hanno bisogno nell'ambito di una collaborazione solidale e volontaria priva di fine di lucro".

L'Associazione si augura che la preziosa collaborazione con il prof. Poli faciliti il percorso terapeutico di tante persone bisognose di aiuto e di solidarietà.

Sempre presso l'ex convento del calcinaio operazioni di solidarietà di "randio incontri"

Nella sottostante struttura del monastero, nello stesso tempo in cui il Prof. Poli visitava la piccola paziente, è stata organizzata dal Banco alimentare di Radio Incontri un pranzo e una "Colletta" per raccogliere risorse da destinare all'acquisto di generi alimentari per le numerose famiglie che settimanalmente gli si rivolgono. A questa iniziativa, se si è aggiunta un'altra, voluta dal Parroco, con la stessa finalità: la sera del 7 dicembre, in occasione della veglia al Santuario in preparazione della Festa della Immacolata, don Ottorino Cosimi ha proposto l'offerta dell'equivalente del digiuno della cena per il Banco Alimentare. Anche da questa iniziativa sono state raccolte € 270.00, che, unite al ricavato del pranzo, verranno spese per l'acquisto degli alimenti per i bisognosi. Così la struttura del Calcinaio costituisce oggi, con la presenza dell'Associazione "Amici di Francesca" e del gruppo di volontari che fa capo a Radio Incontri, un punto di riferimento per progetti e iniziative di umana solidarietà.

Ufficio Stampa
"Amici di Francesca"

Lo scompenso cardiaco un nemico insidioso

La cardiologia dell'Ospedale "S. Margherita" della Valdichiana impegnata nella ricerca sullo scompenso cardiaco diastolico

In Europa almeno 15 milioni di persone sono affette da scompenso cardiaco. Lo scompenso cardiaco è una condizione in cui il cuore non è in grado di pompare una quantità di sangue sufficiente alle esigenze dell'organismo. Tale deficit del cuore può essere dovuto a due meccanismi diversi che possono coesistere o essere presenti singolarmente: 1) una ridotta capacità del muscolo cardiaco di contrarsi e spingere il sangue nelle arterie (scompenso cardiaco sistolico) 2) una ridotta capacità della cavità cardiaca di accogliere il sangue proveniente dalle vene a causa di un'aumentata rigidità (scompenso cardiaco diastolico). A cinque anni dalla diagnosi i pazienti con scompenso cardiaco che sopravvivono sono il 40%. Con una mortalità annuale del 22%, la prognosi dello scompenso cardiaco diastolico è infausta almeno quanto quella dello scompenso cardiaco sistolico. Lo scompenso cardiaco diastolico ha un'origine eterogenea ma la grande maggioranza dei pazienti è esposta a fattori di rischio metabolici: circa l'80% dei pazienti è affetto da obesità, ipertensione arteriosa e/o diabete. La crescente incidenza di scompenso cardiaco diastolico nell'ultimo decennio probabilmente rispecchia la concorrente epidemia di obesità e diabete.

I meccanismi che determinano lo sviluppo dello scompenso cardiaco diastolico sono ancora non ben definiti e, a differenza dello scompenso cardiaco sistolico, questo ne rende la diagnosi difficile ed il trattamento ancora non adeguato. Esiste un gruppo di ricerca europeo che si sta impegnando per trovare delle risposte in tal senso nell'ambito del progetto di ricerca del METabolic road to DIAstolic heart failure (MEDIA); tale studio coinvolge 19 centri di ricerca in Europa con 3 centri italiani: l'Università di Perugia, l'Università di Novara e l'Università di Brescia. L'Unità Operativa di Cardiologia dell'Ospedale Valdichiana collabora con il centro di Perugia per la realizzazione di tale progetto. Ad oggi comunque, l'unica arma efficace nei confronti di tale condizione è la correzione dei fattori di rischio metabolico che ne sono alla base tramite il perseguimento di un corretto stile di vita.

M. Chioccioli C. Zuchi

La voce del Mario Negri

Sanità fra efficienza e promozione

Il prof. Garattini su crisi economica e sanità pubblica



La crisi economico-finanziaria ci obbligherà a rivedere molti dei nostri comportamenti perché non sarà possibile fare tutto ciò che facevamo in passato. In altre parole saremo obbligati a fare delle scelte tenendo presente delle priorità. Lo stesso problema si pone anche per la sanità e perciò può essere interessante cercare, per quanto è possibile, di fare delle previsioni su quanto potrà accadere nel prossimo futuro. Il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) è un grande bene per tutti, poveri e ricchi, perché assicura una qualità di cura che non sempre è reperibile nelle istituzioni private. Perciò mantenerlo è una delle priorità assolute. Ma si potrà mantenere nella situazione attuale? Probabilmente no. Occorrerà introdurre una serie di importanti cambiamenti. Il primo cambiamento è introdurre il concetto di efficienza. Si devono dare cioè solo i trattamenti che producono salute secondo la metodologia dell'evidenza. Non vi sono le risorse per pagare tutto e perciò si devono sfoltire i cosiddetti "livelli essenziali di assistenza" (LEA) perché in molti casi possono essere essenziali per altri interessi ma non per la salute. Si rimborsano ad esempio le cure termali ed in alcune Regioni perfino le cure omeopatiche. Dove sono le evidenze della loro efficacia? Ma ciò vale anche per tanti farmaci che sono inutili o che sono superati da altri prodotti. Un secondo cambiamento deve avvenire a livello diagnostico. Il SSN ha troppe grandi apparecchiature che vengono utilizzate troppo poco o in modo assolutamente inappropriato. Si dovrà stabilire quante PET, quante Risonanze Nucleari Magnetiche, quante cardiocirurgie, quante neurochirurgie e così via per mi-

lione di abitanti. E' ovvio che tutti vorrebbero avere questi servizi vicini alla propria casa, ma ciò oggi non è più possibile perché mancano le risorse. Meglio quindi dover fare qualche chilometro in più, ma essere sicuri di trovare un servizio efficiente. Si può obiettare che queste grandi apparecchiature sono spesso frutto di donazioni che è difficile rifiutare. E' vero, ma la donazione di una apparecchiatura per quanto apprezzabile perché frutto di generosità, è tuttavia piccola cosa rispetto alle importanti risorse economiche necessarie per far funzionare queste apparecchiature. Un terzo cambiamento necessario è una maggiore attenzione agli aspetti economici attivando procedure sistematiche per stabilire il miglior rapporto costo-efficienza. A parità di risultati si dovrà scegliere ciò che costa di meno e ciò determinerà una notevole attenzione a come e dove allocare le risorse disponibili. In altre parole si dovranno mettere più risorse dove i risultati saranno più tangibili. Ciò non potrà essere fatto solo dagli economisti, ma dai gruppi competenti dove si associano medici e ricercatori, programmatori e politici con una forte partecipazione degli ammalati. Per questo bisogna puntare verso una nuova cultura che non può essere sviluppata da scuole di medicina dove gli insegnamenti sono vecchi e non tengono conto dei nuovi orientamenti. Si dovrà perciò fare in modo che le scuole di medicina preparino non solo i medici ma anche i dirigenti sanitari inclusi medici ad indirizzo manageriale. E' ora che le facoltà di medicina passino sotto la giurisdizione del Servizio Sanitario Nazionale.

Un ultimo importantissimo cambiamento riguarda i cittadini che non hanno solo il diritto di ottenere salute quando sono ammalati, ma devono saper mantenere la loro salute attraverso buone abitudini di vita. Questo cambiamento culturale può da solo cambiare il volume di attività del SSN e quindi aiutare a mantenerlo efficiente. Se saremo capaci di attuare questi cambiamenti la crisi economica avrà determinato anche qualche risultato positivo.

Silvio Garattini

Soccorso sanitario internazionale

Provvidenziale intervento degli "Amici di Francesca"

Un nostro giovane concittadino B.D. da diversi anni in Francia per motivi di lavoro, si è trovato di fronte a gravi problemi di salute, finendo al pronto soccorso di un ospedale locale.

Purtroppo la diagnosi e la gestione della malattia non sono state risolutive e i medici francesi non sono riusciti a controllare il grave quadro clinico del paziente.

La richiesta di aiuto è pervenuta alla nostra Associazione, che ha messo in movimento la struttura ospedaliera di Arezzo. I medici dell'Ospedale "San Donato", con la professionalità e la disponibilità che li caratterizza, dopo aver verificata il quadro clinico, hanno ritenuto di dover procedere alle operazioni di trasferimento del paziente presso il loro ospedale. L'Associazione si è resa disponibili

per facilitare l'iter burocratico e, d'intesa con il pronto soccorso e il dipartimento di Medicina Specialistica diretto egregiamente dal Dott. Marcello Caremani, si è proceduto al trasferimento e all'accoglienza nell'ospedale aretino del giovane paziente, che, a contatto con la nuova realtà, si è sentito sollevato moralmente e fisicamente. Sono già iniziati le analisi e gli accertamenti in attesa di procedere alla opportuna e mirata terapia.

La ONLUS "Amici di Francesca", non nuova a interventi che richiedono tempestività e solleciti interventi specialistici a favore di casi clinici preoccupanti, ha trovato piena collaborazione e grande senso di responsabilità nella ASL 8 di Arezzo con i suoi medici del Pronto Soccorso e del Reparto di Medicina Specialistica.

Clima Sistemi S.p.A.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Vini Doc Cortona: conosciamo le nostre Aziende

La Braccasca



La Tenuta La Braccasca, di cui le prime acquisizioni da parte di Antinori risalgono al 1990, si trova a pochi chilometri da Montepulciano, nel quadrante sud-orientale della Toscana, al confine con l'Umbria. Ha una superficie totale di 380 ettari, divisi in due corpi: quello principale, di 282 ettari, di cui attualmente 175 sono a vigneto, è situato tra il comune di Montepulciano e quello di Cortona. Il secondo, di 98 ettari di cui 63 piantati a vigneto, si trova invece fra tre delle sottozone più rinomate per la produzione dei grandi vini rossi di Montepulciano: Cervignano, Gracciano e Santa Pia.

Le persone di riferimento

Proprietà: famiglia Antinori; amministratore delegato: Renzo Cotarella; direttore: Adriano Giuliarini

I vigneti

Nel suo insieme, la superficie a vigneto della tenuta La Braccasca è di 238 ettari, destinati a diventare 300 nei prossimi anni.

Già dagli inizi degli anni '90 l'azienda ha iniziato a impiantare nuovi vigneti, la base fondamentale per produrre grandi vini. Sono stati messi a dimora vitigni classici come il Prugnolo Gentile (varietà locale del Sangiovese) e il Canaiolo Nero, ma anche varietà non autoctone come il Syrah ed il Merlot,

che nella zona delle colline ai piedi di Cortona hanno trovato un terreno ideale.

I 175 ettari di vigneti tra Montepulciano e Cortona, si trovano a circa 280-300 metri sul livello del mare. Qui il terreno è di medio impasto con una buona dotazione di argilla e limo; nella parte più vicina a Cortona i terreni sono invece più ciottolosi. I vigneti di Cervignano, Gracciano e Santa Pia, hanno terreno di consistenza tendenzialmente argillosa (argille rosse) e ricca di scheletro.

I prodotti

- "Bramasole" Cortona Syrah DOC
- "Achelo" Cortona Syrah DOC
- "Sabazio" Vino Rosso di Montepulciano DOC
- Vino Nobile di Montepulciano DOCG
- Vino Nobile di Montepulciano DOCG Vigneto Santa Pia



"ARCHENO VISITE":

Per festeggiare il suo 20° anniversario, nel 2011, la Tenuta La Braccasca, insieme al MAEC - Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona - ha presentato il progetto delle "Archeno visite".

La Braccasca ha aperto al pubblico, in occasione dell'esposizione straordinaria di alcuni importanti pezzi etruschi provenienti dal museo del Louvre ed esposti al

MAEC. Gli Etruschi dall'Arno al Tevere.

Un percorso formativo ed emozionale, una visita guidata alla scoperta delle tradizioni e del territorio, che parte dall'osservazione dei reperti esposti al MAEC, coinvolgendo i partecipanti a comprendere soprattutto il rituale del banchetto etrusco.

Al termine della visita una navetta porterà i partecipanti a La Braccasca, dove un percorso di degustazione dei vini prodotti nella Tenuta e la visita della cantina, guiderà il visitatore nella storia del rituale del consumo del vino dall'antichità ad oggi, anche grazie all'allestimento realizzato per rendere noto il valore della viticoltura e dell'agricoltura nella civiltà etrusca.

LA BRACCASCA
Loc. Stella di Valiano, 10
53045 Montepulciano (Siena)
Tel.: 0578 724252 - Fax: 724118
E-mail: labraccasca@antinori.it
www.antinori.it

Elda Moretti Doverosa riconoscenza

Anche se attualmente continuiamo altrove e sotto altro nome lo stesso impegno, siamo quella *Caritas di Cortona*, che per 40 anni (20 di incarico e 20 di supplenza), abbiamo operato a favore dei poveri e di varie situazioni di emergenza in Italia e all'Estero, pur finanziandoci con la quotidiana e faticosa raccolta di abiti, carta, ferro e stracci, convertiti in aiuti alimentari, medicinali, suppellettili e in tante iniziative di solidarietà, tipo il *Centro di Accoglienza* in Città, per vari anni, a vantaggio di anziani e svantaggiati.

Chi non ricorda il fervore per l'Irpinia, la Valnerina, il Friuli, il Sahel, gli enormi TIR carichi di generosità e di pasta, riso, medicinali, le cassette prefabbricate, il laboratorio ospedaliero e i numerosi scambi interculturali e operativi con l'Albania?

Qualcuno, in quegli anni, si è accorto della nostra generosa esperienza di solidarietà.

Scriviamo questo per additare alla pubblica riconoscenza di tanti Cortonesi e dei Beneficiari, ovunque, la memoria della signora cortonese **Elda Moretti** che, moro il 2 maggio 2011, nel suo testamento del 5 luglio 2004 ci lasciò coeredi insieme ad altri due Enti di solidarietà della sua casa di Cortona, in via Sernini al n.7, di cospicue giacenze in denaro e di eventuali pendenze: bella somma, in tutto, comunque e di cui non ci è nota l'entità, da destinare ad attività caritative e assistenziali in tutto il territorio cortonese.

La coeredità nostra, per disposizione del Vescovo diocesano, verrà gestita dalla attuale Caritas cittadina di Cortona.

La doverosa Riconoscenza comunque ci spinge commossi ad invitare eventuali parenti, amici, nostri volontari, gli Enti coeredi e i beneficiari finali, alla concelebrazione di una o più sante messe in suffragio della generosa Signora e dei Defunti della sua famiglia, che si terrà nella Chiesa **Santuario di Santa Maria delle Grazie** al Calcinaio in data di **giovedì 3 gennaio 2013 alle ore 16**

Radioincontri e Santuario Calcinaio

S. Margherita ha perso il suo usignolo



Suor Adriana in visita al Museo margheritano dell'Autore.

Nel generale sommovimento, quasi un terremoto si direbbe, che in questi ultimi tempi ha scosso la comunità conventuale dei Francescani cortonesi, molti religiosi che da anni ormai vivevano ed esercitavano il loro apostolato nella nostra terra hanno dovuto "trasmigrare". In un recente numero *L'etruria* l'articolista Elena Valli ha già trattato l'argomento, mettendo sapientemente in risalto le figure, le qualità e il valore di due frati interessati dal trasferimento: padre Daniele delle Celle e padre Federico, Guardiano del Santuario di S. Margherita.

Come è consuetudine durante i Capitoli delle Province Francescane vige la regola secondo la quale è opportuno trasferire i monaci che abbiano esercitato per un certo numero di anni il loro apostolato in un determinato luogo.

Il provvedimento riguarda anche le religiose, ed infatti, tra le altre, da Cortona è stata trasferita la Superiore delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino di stanza alla Basilica di S. Margherita, suor Adriana Puledda.

Tale prassi è costante e non abbiamo sicuramente intenzione di discuterla né tantomeno di contestarla. Con quale autorità poi? Ma allo stesso tempo sentiamo doveroso esprimere il nostro più doloroso rincrescimento per la perdita di questa figura di religiosa e formulare in proposito alcune osservazioni.

In primo luogo vorrei far soffermare l'attenzione su alcuni dati esterni, che potremmo considerare "curiosi".

Il nome di Adriana risulta anche nella Legenda di S. Margherita del suo confessore Giunta Bevegnati (Cap. IX,50), quando, riferisce che il Crocifisso informa Margherita che la sua cara consorella (tue Adriana), deceduta in seguito alla compressione toracica riportata durante una calca avvenuta nella Chiesa di S. Maria degli Angeli, dove era andata per acquistare l'indulgenza, è stata assunta in Paradiso.

I "biografi" successivi hanno tentato di far luce, ma senza alcuna prova documentaria, su questa figura.

Alcuni, ed è la tesi più diffusa, hanno supposto che fosse una coetanea di Margherita, con la quale a Laviano avevano vissuto insieme l'infanzia e l'adolescenza,

che poi l'avrebbe seguita anche a Cortona facendosi suora francescana (per inciso informo che l'effigie della Beata Adriana si trova in uno dei medaglioni presenti nella sacrestia della Basilica); altri ancora hanno perfino supposto che fosse la sorella della Santa, ma la ritengo un'ipotesi solo fantasiosa.

Una coincidenza curiosa appare il fatto che la notizia di questo dialogo tra Margherita e il Crocifisso fu riferita al Giunta da Ser Badia, nuovo sacerdote confessore di Margherita durante il settennato di assenza da Cortona del frate biografo, trasferito a Siena per un provvedimento del Capitolo Provinciale.

E questo, ovviamente, non rappresenta niente di particolarmente significativo per il nostro tema, ma...

C'è da sapere che la nostra suor Adriana nella vita secolare si chiamava Paola, ma aveva scelto per la vita monastica il nome di Adriana per suggerimento della madre, come lei particolarmente devota a S. Margherita. Quindi la sua permanenza nel Santuario poteva significare una specie di ricongiungimento ideale e simbolico. Fantasie si dirà, e può essere. Se nonché la nostra suor Adriana

è una figura degna di ogni più meritevole considerazione. Laureata in Lettere, è colta, anche se poco incline a mostrare la sua cultura, di modi semplici, ma raffinati e cortesi, sempre sorridente e dispensatrice di buone parole, ben voluta e amata da tutti quelli che la conoscevano, insomma una donna e una religiosa perfetta.

Ancora, e questo riguarda il mio personale incontro con lei, fortemente significativo: suor Adriana ha una bellissima voce che si distende armoniosamente durante le varie funzioni religiose nelle cavità del Santuario per arrivare dentro il cuore dei presenti, anche di quelli come me, fedeli sui generis, e farli fantasticare con lo sguardo fisso all'Eden degli affreschi del frontone della navata centrale di essere come trasportati in un'atmosfera di Paradiso.

Suor Adriana insomma, per una serie di motivi, doveva rimanere a Cortona, che grandi erano i suoi meriti e più ampio poteva essere ancora il suo apostolato.

Suor Adriana, caldissimi e sinceri auguri, con affetto e grande stima anche a nome di quanti Cortonesi ti conobbero e ti ammirarono. E che sperano fortemente in un tuo ritorno.

Rolando Bietolini

**L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche
1° gennaio 2013
Maria Santissima Madre di Dio
(Lc 2, 16-21)**

Femminilità e Sacerdozio



E' una querelle che si trascina da tempo l'ammissione o la non ammissione delle donne allo stato sacerdotale, che già varie denominazioni cristiane hanno senza distinzioni di sesso oggi accolto. Ma determinante sapere su quali motivazioni la novità è stata introdotta. Decenni addietro, mi pare in Svezia, essendo là i ministri di culto cristiano dipendenti statali, una donna ha reclamato come cittadina non diversa da tutti gli altri, il suo pieno diritto ad accedere all'ufficio di pastore nella chiesa, ed ha vinto il ricorso.

Primo passo verso una religione cristiana dove il trascendente viene soppiantato dall'immanente, perché tutto è visto in funzione sociale senza necessario riferimento al soprannaturale evangelicamente da anteporre ad ogni interesse umano. Per cui anche oggi l'opzione per la donna-prete rimane solo di natura sociale e giuridica senza nessun riferimento al Vangelo. Il femminismo, e chi lo difende, non sopporta la discriminazione della donna dal servizio sacro, e tuttavia il problema resta in ogni modo da vedere e risolvere solo nella sfera della rivelazione evangelica. In tale ambito il cetto femminile, rappresentato da Maria, ha forse avuto un privilegio minore di quello riservato al cetto maschile

rappresentato, se vogliamo, da Pietro posto al vertice della casta sacerdotale? Per chi legge attentamente il Vangelo risulta infatti che la donna, in Maria, è stata elevata ad un ruolo molto più alto e ammirabile di quello riservato all'uomo. La femminilità in Maria è stata esaltata al punto che, lasciato l'apporto maschile rigorosamente fuori e lontano, il corpo di questa donna è stato fatto strumento di Dio che si fa uomo.

Questo l'incredibile privilegio riservato al cetto femminile. Discriminata dunque la donna o discriminato l'uomo nella distribuzione delle mansioni e dei doni di cui Dio è l'autore?

In questa luce diventa poi più comprensibile e chiaro perché, pur avendo Gesù al suo seguito un gruppo di donne, giudicate tanto importanti che a differenza dei settantadue discepoli, di alcune di esse si fanno anche i nomi (Lc 8, 3) e tuttavia, mentre ai discepoli viene affidato il ruolo di banditori del Vangelo, al cetto femminile questo è negato.

Distinzione di ruoli senza mortificare né di un sesso né dell'altro. Considerazioni che la festa della divina maternità di Maria ci porta legittimamente a fare.

Cellario

CORTONA FERRO

Lavori in ferro battuto e acciaio inox

Tel/Fax 0575 41866
Cell 339 8710004
Cell 339 8200156

C. S. Ossaia, 45/C
52044 Cortona (AR)

www.cortonaferro.it - info@cortonaferro.it



Tutela del territorio

Nei scorsi decenni, i cortonesi ricorderanno, le battaglie dei cittadini, delle organizzazioni ambientaliste e di alcuni partiti, per la difesa e la tutela del territorio, che portarono a grandi risultati come l'inserimento nel PRGC delle aree boschive con vincolo di Ferretto, Centoia, Cignano ecc..., la chiusura e la trasformazione di allevamenti suinicoli e porcelline, il censimento con foto, schede e vincoli per le case Leopoldine e la costituzione della cooperativa Girifalco che gestiva il patrimonio dell'area di Ginezzo il suo recupero e la sua valorizzazione.

Sono alcune delle cose che portarono progressivamente a sviluppare in Valdichiana colture e vigneti che fecero crescere la qualità e la quantità dei prodotti agricoli e che ebbe come conseguenza il grande sviluppo degli agriturismi, dei Bed & Breakfast e delle case vacanza, che fanno di Cortona una delle maggiori realtà toscane.

Turismo, agricoltura e ambiente, sono per il nostro comune risorse fondamentali ed essenziali, sono il nostro petrolio, ma da un po' di tempo si stanno mettendo a rischio le conquiste finora fatte. Stanno nascendo centrali a Biogas (Ferretto e Pietraia), i silos per lo stoccaggio di cereali a S.Caterina, il progetto di Renaia, che creeranno problemi al territorio e ai cittadini. Proprio su questi aspetti riguardanti il territorio, Sinistra Ecologia e Libertà, manifesta il suo dissenso nei confronti dell'amministrazione comunale e ne prende doverosamente le distanze, rite-

nendo la loro realizzazione un danno ed un problema per tutte le attività connesse all'agricoltura e al turismo.

Anche i cittadini sono preoccupati, perché verranno utilizzati centinaia di ettari di terreno a monoculture che modificheranno il paesaggio agricolo tipico della vallata da un lato e un inquinamento delle falde acquifere per l'uso dei prodotti chimici che verranno usati per garantire per anni le stesse produzioni.

Insomma, un danno ambientale che sarà visibile anche da Cortona e un danno all'agricoltura perché verranno meno quelle colture tradizionali locali per le quali avevamo con fatica ottenuto anche i riconoscimenti DOP, IGP ecc...

Stiamo snaturando la vocazione agro-alimentare della nostra vallata per produrre energia elettrica che poteva essere prodotta dal sole e dal vento, con il progetto eolico di Ginezzo ed i pannelli fotovoltaici sui tetti di aziende, capannoni, stalle e annessi agricoli, senza consumare terreno buono per l'agricoltura, già fortemente consumato dall'eccessiva urbanizzazione del territorio.

Secondo SEL Cortona, occorre adottare una serie di normative e provvedimenti che mettano un freno al proliferare di attività che sono in contrasto con l'ambiente, l'agricoltura e il turismo e comunque prima di procedere sarebbe opportuno sentire cosa ne pensano i cittadini, attraverso un referendum consultivo, come previsto dall'articolo 84 dello Statuto comunale.

La segreteria - SEL-Cortona



Mense solastiche, larve sui piatti

L'informazione che ho ricevuto, nella serata di mercoledì 12 Dicembre 2012, di fatto mi ha turbato, dopo aver ascoltato la voce al telefono di una signora: "Meoni, alla mensa del Sodo oggi i ragazzi hanno trovato una sorpresa, dei bachi (poi meglio identificati in larve) nei piatti..... questo è uno schifo, non è accettabile, noi genitori paghiamo profumatamente il servizio, gli amministratori hanno la presunzione di scrivere nei giornali che alla mensa si mangia meglio che al ristorante; sono dei bugiardi matricolati...."

Francaamente sono rimasto basito, ho detto subito alla signora giustamente preoccupata che mi sarei attivato per capire meglio. Di fatto già giovedì mattina ho preso delle informazioni, cercando di raccogliere i malumori e le giuste preoccupazioni, ma anche di capire meglio cosa era successo.

Per dovere istituzionale, ricevute le informazioni e riscontrate anche se esterne per ora, ieri 14 dicembre 2012, ho presentato una interrogazione urgente al Sindaco, chiedendo lumi sul fatto. Al di là della risposta che verrà data, ritengo il fatto gravissimo, che evidenzia tutto quello che in questi anni ho ripetuto, il sistema mense non funziona, la cucina concentrata di Terontola non garantisce pasti caldi all'arrivo presso il plesso del Sodo, non ci sono controlli

mirati, quelli fatti sono solo una "sceneggiata" con tanto di assessori che vanno a pranzo un giorno a "caso" per far vedere che si mangia bene.....

Ma c'è di più, infatti l'amministrazione comunale cortonese, "intrisa" di boria e presunzione, qualche giorno fa ha fatto pubblicare un articolo dove affermava che alle mense si mangia meglio che al ristorante, mentendo sapendo di mentire, cercando a tutti i costi, anche quelli del caso in oggetto, di farsi propaganda, a spese dei cittadini e dei ragazzi.

Il Sindaco ha detto in una intervista che non farà pagare due giorni di mensa ai genitori, senza rendersi conto della gravità del fatto, sperando in una "assoluzione" di responsabilità, senza rimproverare i dirigenti, l'assessore, tutti coloro che di fatto hanno "fallito" su questo servizio, riempendosi sempre la bocca con frasi: siamo i migliori, siamo bravi, capaci... sempre con quella spavalderia e boria che sta diventando stucchevole. Non demorderò, per quello che è accaduto si devono trovare dei colpevoli, delle responsabilità, con tanto di nomi e cognomi, oltre alla richiesta di rivedere la gara in base al capitolato e al rispetto doveroso dei punti fermi dello stesso, troppo facile chiudere la vicenda con delle scuse.

Luciano Meoni

Uffici Scuola e Servizi Sociali spostati nella nuova sede

L'Ufficio Servizi Scolastici ha già ripreso la propria attività mentre quello dei Servizi Sociali riaprirà giovedì 20 dicembre 2012.

Per eventuali comunicazioni urgenti tel. 0575/6371 (centralino Comune di Cortona)

I nuovi recapiti telefonici saranno attivi dal 20 dicembre

Ufficio Scuola
Irene Mucelli 0575 605974

Daniela Bennati 0575 605975
Vincenzo Bardi 0575 605272
Maurizio Pinna 0575 605976
Fax 0575 631638

Ufficio Servizi Sociali

Giuseppina Stellitano 0575 605125
Federica Lacciarini 0575 604543
Aurelia Gallorini 0575 606902
Manuela Civitelli 0575 606901
Roberta Caprini 0575 606900
Fax 0575 606801

NECROLOGIO



I Anniversario
06 gennaio 2012

Mirto Crivelli

Anche se non sei più tra noi, sarai sempre con noi!
Ti vogliamo ricordare così.

III Anniversario

20 dicembre 2009

Francesca Catani

Sei sempre nei nostri pensieri e nei nostri cuori.

Il marito Tommaso, il fratello Antonio, i figli Grazia, Gioia, Angela, Angelo, la

nuora Nelly, i generi Frabrizio, Mauro, Emilio i nipoti Francesco, Chiara, Costanza, Paolo, Michele, Margherita, Maria, Tommaso, Giovanni e tutti coloro che ti hanno voluto bene e che ti ricordano con tanto amore.



III Anniversario

Grazia Tamburini

Sono tre anni che Grazia ci ha lasciato; noi che le vogliamo bene, la sentiamo sempre vicino, nei nostri cuori e nei nostri ricordi.

Siamo certi che anche lei, che vive nella pace del Signore, ci è accanto con quell'amore grande che ha saputo darci in vita, pregando per noi.

Miro e figli

IV Anniversario

22-12-2008

Maria Pagoni Scipioni

"Mamma, questo sarà il quarto Natale che non passiamo insieme, ma tu sarai sempre nei nostri cuori".

I tuoi figli.



Solo, nella silente mia Corito

Ascolto la nottambula Cicogna che spesso si insinua nei miei sogni. E' quella stessa che nel pieno verno, sebbene imperversasse una bufera, stoica m'addusse tra le amene gobbe nella città Pelasgica Corito che piacque al dio Tagete ed ai Raséna. Vuol ch'io ritorni tosto a ramingare per quella Terra e per le contrade perle di solitudine e silenzi.

"Ai figli che rimpatriano prostrati trasfondono nell'anima e nel corpo la maternale linfa della vita: era copiosa al tempo del distacco eppure il lungo esilio l'ha consumata", m'ha detto e ripetuto ultimamente trepidi per la mia malinconia. Perciò, convinto, infine l'ho seguita e in un battibaleno siamo giunti in quello spiazzo in cui mi soffermavo sin da ragazzo coi calzoni corti. Quel prato smeraldino mi rimostro lo scalpitante brado puledrino intento a brucar sogni e galoppare lieto ed in armonia con il Creato. Saziato dalla memore visione, da quel trascorso gaio ricreato, rorato da una brezza prodigiosa,

Mario Romualdi

Dedicato a Cortona

Irta, adagiata sull'ipotenusa del colle, da secoli intatta, par che dorma. A guardarla da basso, le case una ad una attaccate fino alla basilica, di quella gran Santa di Laviano. Le spesse mura l'abbracciano, gelose, di chi passa le porte per visitar musei e palazzi, di quel popolo etrusco. Soffia il vento sui cornicioni dei tetti, negli sbocchi dei vicoli scuri... Balbetta la gente nella piazza

che per quasi l'età d'un tempo: è gente che fa mercato, vecchi con la pipa, sfidano il tempo, soli in una trattoria, davanti a un quarto di vino, e... quanta fatica ad arrivare alla morte! Botteghe antiquarie espongono arte, altre offrono souvenir della città. Madre d'eroi, e patria di Illustri Immortali. Cortona!

Alberto Berti



Cortona, isola felice dell'indifferenziata



Dopo anche il nostro ennesimo recente commento, da poco pubblicato su questa testata in merito alla pessima gestione da parte dell'Amministrazione Comunale sulla applicazione di un benché minimo accenno alla gestione della raccolta differenziata, vogliamo ricordarlo lo imporrebbe la normativa europea recepita dalla giurisdizione italiana, il tutto attestato dalla pubblicazione degli impietosi dati e dalla umile ma ingiustificabile ammissione di colpa del sindaco Vignini, ed alla sua successiva tanto sbandierata pronta campagna di incremento contenitori e allargamento del servizio, a conferma che sostanzialmente l'amministrazione non ha voluto e mai vorrà proporre ai propri cittadini uno stimolo a migliorare e

magari a provare a fare una differenziazione dei rifiuti, chiediamo che venga pubblicata la missiva e la relativa risposta che sono intercorse tra l'Amministrazione (Ufficio Tributi) e un utente che ci ha contattati e pregati di diffondere e magari portare all'attenzione della Vs testata.

Ciò è emblematico e ormai assodato che l'amministrazione Comunale di Cortona, se ne infischia dei buoni propositi che i suoi stessi cittadini potrebbero anzi avrebbero in merito alla differenziazione dei rifiuti, appurato che ciò avrebbe un risvolto non solo ambientale ma anche di risparmio economico seppur marginale sulle bollette TARSU, e da quanto si evince dal contesto della risposta ne è una conferma.

La risposta del Comune

Gentile avvocato Giuseppe con riferimento alla sua richiesta effettuata per conto del suo assistito sig. Sgura Mauro Le evidenzio quanto segue:

1 - per quanto riguarda la definizione di "zona NON servita" sulla quale applicare la riduzione sulla taxa rifiuti, il Comune di Cortona fa riferimento ad una sua distanza dell'immobile tassato che deve essere di OLTRE 1 km dal più vicino cassonetto. Ciò è stato disposto con delibera di giunta comunale n. 184 del 18-9-2001;

2 - ai fini della determinazione della "zona NON servita" per cassonetto si fa riferimento al contenitore ove vanno collocati i rifiuti indifferenziati;

3 - nel caso in cui entro 1 km sia posto un cassonetto per la

raccolta indifferenziata e nessuno per la raccolta differenziata il contributone è iscritto in "zona servita" ed egli può smaltire tutti i rifiuti (anche quelli che dovrebbero essere differenziati) nel cassonetto per la raccolta indifferenziata. Il regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati viene pacificamente interpretato in questo senso da sempre e a tutti i contribuenti è stata data questa indicazione;

4 - per quanto riguarda la legittimità della T.A.R.S.U. allego la ricorso ANCI-IFEL che sancisce la legittimità dell'applicazione della taxa rifiuti e alla quale ci atteniamo.

Cordiali saluti.
Dott. Stefano Mencucci
Ufficio Tributi Comune di Cortona

TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI
MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com



Per il Cortona Camucia 4 punti, 2 il Terontola e 1 solo per il Montecchio

Fratta S. Caterina terza assoluta in classifica generale e il Camucia calcio 3 punt. Splendidi 4 punti per la Fratticciola che risale verso le prime posizioni

Prima Categoria

Il girone di andata, prime 15 giornate di campionato, si è concluso con il titolo d'inverno, con l'appannaggio di due squadre, i casentinesi del Talla e i chianini del Marciano, entrambe a 32 punti.

Adesso siamo giunti alla prima di ritorno e in vetta qualcosa è cambiato. Il Talla con 35 punti guida la graduatoria generale, seguono Marciano e Lucignano con 32 punti, 29 Bibbiena, 28 Traiana.

Queste sono le attuali posizioni delle prime cinque.

Per quanto concerne le cortonesi, Cortona e Terontola occupano il 9° posto con un totale di 22 punti.

Mentre il Montecchio lascia l'ultima posizione della classifica al Tegoletto e sale in penultima con 8 punti.

Cortona-Camucia

Il Cortona Camucia in due gare riesce a conquistare 4 punti in due consecutive trasferte, in virtù del pareggio per 0-0 nei confronti del forte Bibbiena, quindi va a conquistare la terza vittoria esterna a Tegoletto per 1-0.

Con questi ultimi 4 punti, gli arancioni di mister Bernardini,

risalgono qualche posizione, rimanendo in pratica, come si suole dire con un termine ciclistico, nella pancia del gruppo. Le distanze sono queste, 14 punti dall'ulti-

Prima categoria girone E	
Squadra	Punti
Talla	35
Lucignano	32
Marciano	32
Bibbiena	29
Traiana	28
Rassina	25
Torrita	25
Alberoro	23
Cortona Camucia	22
Terontola	22
Bettolle	20
Ambra	18
B. Agnano	12
C. Fibocchi	12
Montecchio	8
Tegoletto	7

ma classificata e 13 punti dalla vetta perciò esattamente al centro classifica che in teoria non lascerebbe per adesso nulla d'intentato, naturalmente ripetto del traguardo che si erano prefissati dai dirigenti cortonesi.

Certamente non dovranno disperdersi punti da giocarsi tra le mura amiche e cercare sempre di riportare il massimo dalle partite giocate in trasferta.

Per il prossimo turno, che si giocherà il 6 gennaio al Maestà del Sasso al campo Sante Tiezzi, i ragazzi del presidente Bardelli se la dovranno vedere contro lo squadrone del Lucignano, che attualmente è una delle due squadre seconde in classifica con 32 punti.

Terontola

Due trasferte consecutive anche per i bianco celesti del Terontola, che prima vanno ad impattare per 0-0 contro il tenace Lucignano, quindi nella susseguente trasferta a Badia Agnano, consegue un altro pareggio per 1-1.

Non sappiamo quanto questi risultati siano sufficienti per i ragazzi di Enrico Testini. Dobbiamo supporre che forse era

stato meglio osare di più per ottenere i tre punti, nei confronti di un avversario, almeno sulla carta, alla portata della squadra cortonese. Praticamente adesso i terontolesi occupano il 9° posto con 22 punti alla pari del Cortona Camucia.

Da ricordare che nel prossimo turno al campo del Farinaio scenderà l'attuale capolista Talla. Supponiamo fin da ora che i giocatori amaranto ospiti, aspireranno senza meno a produrre punti importanti, pertanto Testini & C. debbono essere concentrati al massimo, proprio per riportare una grande vittoria e aprire il nuovo anno nel migliore dei modi.

Montecchio

Un solo punticino purtroppo per il Montecchio, targato mister Marchesini.

Dobbiamo dire che questo punto è stato conquistato (1-1) nel campo del Bettolle, avversario sempre molto ostico per la squadra bianco rossa.

Nella precedente gara giocata in casa contro il Rassina, dall'ex Sussi, il Montecchio soccombette per 4-1.

Il Montecchio occupa il penultimo posto con soli 8 punti, in virtù di 2 vittorie e 2 pareggi.

Seconda categoria girone N

Squadra	Punti
Cesa	34
Rapolano Terme	34
Fratta S. Caterina	30
S. Quirico	28
Cozzano	25
Camucia Calcio	25
Olimpic 96	24
Asinalonga	23
Montagnano 1966	23
Virtus Asciano	22
Virtus Chianciano T. 1945	21
Terrieri	19
Spoiano	16
Nuova Radicofani	13
Amiata	12
Voluntas	1

Nel prossimo turno i bianco rossi dovranno affrontare fuori casa l'ostico Alberoro di mister Vinerbi.

Seconda Categoria:

Maggiori soddisfazioni per gli sportivi cortonesi in questo girone "N" di seconda.

Le due cortonesi, **Fratta e Camucia Calcio**, stanno veramente conducendo un campionato proprio alla grande, in special modo i rosso verdi della Fratta, che sono molto ben saldi in terza posizione con 30 punti, dietro solo alle due capolista, Cesa e Rapolano, entrambe posizionate a 34 punti.

A 25 punti, esattamente al 5° posto, è posizionato il Camucia Calcio, che forse negli anni scorsi non aveva mai ottenuto questa invidiabile posizione di classifica.

Lo score delle due cortonesi è il seguente: S. Quirico Fratta 0-0, Voluntas Fratta 1-2. Camucia Calcio Cesa 1-3, Camucia Calcio-Asinalonga 2-1.

Come possiamo vedere, grande andamento per le nostre due squadre.

Il prossimo turno, il Camucia dovrà affrontare il Radicofani in trasferta, mentre alla Fratta, meteo-chiò.

Al nuovo Burcinella sarà presente la capo classifica Cesa.

Partita da seguire per tutti e come si suole dire, vinca il migliore. Tutti noi, vogliamo tenacemente che, vincano i rosso verdi guidati da mister Marco Tavanti.

Terza Categoria

Due turni molto soddisfacenti per i ragazzi del presidente Emili Beligni, che riescono a pareggiare per 0-0 nella quasi proibitiva trasferta di Chitignano attualmente in testa alla classifica generale, quindi grande vittoria casalinga per 2-0, nei confronti di un forte S. Firmina.

Adesso la **Fratticciola** risale nei posti più nobili della classifica e speriamo riesca a proseguire questo cammino positivo.

Daniilo Sestini



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Dov'era finita La Compagnia dell'Anello?

L'attesa è, davvero, finita: dopo quasi un decennio, il "signore degli anelli" Peter Jackson riunisce "la compagnia" per raccontarci la storia di Bilbo Baggins ne *Lo Hobbit - Un viaggio inaspettato*, agognato prequel (primo di tre episodi) di *Lord of The Ring*, pluripremiata saga fantasy partorita da Tolkien. Ma che cos'hanno combinato, nel frattempo, Frodo e soci? Scopriamolo, insieme, avventurandoci nella Terra di Mezzo.

Elijah Wood

Ex enfant prodige dallo sguardo di ghiaccio, l'attore deve la sua fama planetaria al personaggio di Frodo. Dopo la saga jacksoniana, vince un premio speciale al San Francisco International Film Festival per il suo contributo al cinema indie; lo ricordiamo, ad esempio, come resettatore di emozioni in *Se Mi Lasci Ti Cancelli*. In seguito, viene ricoverato brevemente per un'appendicite acuta. Possiede uno dei due anelli utilizzati per la trilogia. Per il film, sono state fabbricate 547 armi solo per 13 nani.

Viggo Mortensen

Consacrato a sex symbol grazie all'epopea tolkieniana, l'attore entra sotto l'ala di Cronenberg, per il quale, uccide spietatamente in *A History of Violence* e ne *La promessa dell'assassino* (il suo criminale russo entra nella storia del cinema) e interpreterà Freud in *A Dangerous Method*. Viggo si è dedicato parallelamente alla carriera di fotografo e pittore di successo, allestendo mostre in tutto il mondo e pubblicando libri in merito. Si aggiudicò il ruolo di Aragorn dopo che Stuart Townsend abbandonò le riprese.

Andy Serkis

Il suo Gollum è entrato, finalmente, in possesso del bramato "tessoro"; l'attore, infatti, si è accaparrato insieme a Elijah Wood uno dei due anelli usati nella saga. Nel frattempo, ha avuto a che fare con i primati, prestando le sue movenze al personaggio di King Kong e allo scimpanzé Cesare ne *L'alba del pianeta delle scimmie*. Quando i suoi bambini fanno i capricci, Serkis si diverte a spaventarli imitando la voce di Sméagol.

Sean Astin

Figlio d'arte (suo papà è John Astin, il Gomez della Famiglia Addams), ha raggiunto la popolarità grazie al teenager - irresistibilmente dislessico - protagonista de *I Goonies*. Poi, la svolta (apparente) nell'età adulta grazie al fedele amico di Frodo Baggins: Sam. In seguito, si è limitato a partecipare a serie tv come *24* e *Le Streghe di Oz*. L'attore ha smentito le voci sulla presunta omosessualità nel rapporto tra Frodo e Sam.

Abbonati a L'ETRURIA.
Resta sempre aggiornato sulle notizie del tuo territorio. Un anno in sola. tramite 450€ mezzo.

450€

330€

110€

60€

Passione sportiva e solidarietà

Sabato 8 Dicembre presso il ristorante "Il Ghiottonone" a Camucia ha avuto luogo la cena di Natale rosconera, organizzata dal Milan Club Cortona.

Durante la cena è stata organizzata una lotteria con premi offerti dall'Associazione Italiana Milan Club (AIMC).

La cena ha avuto una buona risposta di simpatizzanti, e soprattutto un risvolto sociale importante; infatti il ricavato della lotteria e della cena è stato devoluto all'associazione "Noi tutti Grazia".



L'associazione "Noi Tutti Grazia" nasce dalla volontà della Famiglia Di Stefano e degli amici di realizzare il progetto desiderato dalla figlia Grazia scomparsa a seguito di uno dei mali peggiori dei nostri anni: il cancro, il suo al seno.

Grazia, ha conosciuto e combattuto questa malattia in età adolescenziale, età in cui le preoccupazioni maggiori dovrebbero essere le discoteche, i ragazzi, i capelli, le vacanze ecc... ma le sue sono state ben altre: controlli, esami, terapie, etc.

La Sua è stata sin da subito una lotta che ha messo a dura prova Grazia e tutta la sua famiglia, sia fisicamente che psicologicamente, dando loro modo di sentirsi spesso soli e disorientati ad affrontare una malattia grave.

In queste situazioni non sempre basta l'assistenza degli ospedali e dei medici, serve invece un aiuto con consigli, parole ed esperienze di chi ha vissuto questa malattia.

L'associazione "Noi Tutti Grazia" vive nel ricordo di una ragazza, di una Donna, che non si è mai tirata indietro a nessuna delle vigliacche prove o situazioni che questo male le imponeva, cercando di superarle sempre con il sorriso e andando avanti a denti stretti senza far trasparire nessun dolore o preoccupazione, rendendo

proprio Statuto che sancisce quelli che sono gli obiettivi principali:

- Promozione dell'informazione e dell'educazione alla salute ed alla prevenzione oncologica;
- Organizzazione di campagne di prevenzione oncologica presso scuole e luoghi di lavoro;
- Assistenza e sostegno materiale e finanziario alle persone ammalate di cancro ed alle relative famiglie;
- Gestione in proprio o a mezzo di terzi di strutture assistenziali o ambulatoriali.

L'Associazione, per poter raggiungere gli obiettivi prefissati, ha bisogno di reperire fondi tramite donazioni, manifestazioni alle quali viene invitata o che organizza, come le cene di beneficenza.

Per saperne di più si può contattare l'associazione ai seguenti recapiti:

Cel.: 3339146666;

Facebook pagina ufficiale: Associazione "Noi Tutti Grazia" - cliccando MI PIACE;

website: www.noituttigrazia.it

Stefano Bistarelli

do agli occhi altrui tutto così stranamente semplice.

Grazia ci ha insegnato che il danno maggiore di questa malattia non è quello fisico, ma il fatto che questa tenta in tutto e per tutto di portar via la dignità di una persona, la serenità e la voglia di vivere.

La nostra Grazia ha vinto su questo fronte perché non ha MAI dato modo a se stessa o alle persone che le stavano intorno di notare o far trapelare la difficoltà e il dolore da lei provato; sempre la prima ad accoglierti con un sorriso, a chiederti cosa avessi se ti vedeva un po' giù, facendoti sentire parte del suo mondo in cui in ogni momento si apprezzava la Vita ed i momenti trascorsi insieme.

L'associazione è regolata dal

TAMBURINI S.R.L.

Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18 52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86 Fax 0575 38.08.97

Fax 0575 60.45.84 e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Cortona Camucia: è terminato il girone di andata

Dopo 15 gare giocate è terminato il girone di andata del campionato di Prima Categoria e la squadra arancione guidata da Massimiliano Bernardini è arrivata al giro di boa con 19 punti in classifica, frutto di 5 vittorie, (di cui tre in casa e 2 fuori casa), 4 pareggi (due in casa e altrettanti fuori) e nelle restanti 6 gare ha rimediato la sconfitta. I goals fatti sono stati 17, 16 quelli subiti, in 7 partite giocate in casa e 8 fuori.

La squadra si trova attualmente in "zona salvezza" a 19 punti avendo alle proprie spalle il Tegelto con 7, assieme al Montecchio, il Badia Agnano con 11, il Castiglione Fibocchi con 12 e l'Ambrò con 18; assieme al Cortona a 19 troviamo anche il Bettolle.



Nicola Faralli - attaccante

Un rullino di marcia non esaltante ma che deve essere esaminato anche tenendo conto dei numerosi infortuni che la rosa ha patito e che alcuni dei quali non sono ancora risolti; molti davvero sono stati i giovani che l'allenatore ha fatto scendere in campo sin dall'inizio delle partite, molti più di quelli che gli avversari di solito schierano in partita.

Come abbiamo avuto modo di dire, la squadra ha cambiato modo di giocare, di allenarsi e se pur il gruppo ha seguito con impegno e dedizione i nuovi metodi qualche rallentamento nel sistema di gioco e nell'apprendere il nuovo approccio alla gara ha condizionato sia la fase difensiva che quella di attacco, pur con la qualità della rosa che il tecnico afferma deciso e convinto, di avere a disposizione.

La squadra in particolare nelle ultime due partite ha fatto vedere come egregie che fanno ben sperare per il girone di ritorno, in virtù di una crescita in esperienza e approccio alla partita su cui il tecnico sta lavorando molto.

La gara contro il Torrita è terminata con un agonistico 2 a 2, a dimostrazione di una squadra che sa

aggredire anche forti avversari che la mettono in difficoltà mentre nella gara contro la Bibbienesse, formazione di alta classifica, la squadra arancione ha tenuto testa dignitosamente andando a pareggiare una gara di alto valore che vale molto più del punto in classifica in termini di motivazioni e consapevolezza dei progressi fatti in questi mesi.

Un bilancio positivo, quello degli arancioni che pur lamentando qualche punto di troppo perso per strada stanno costruendo una buona annata; nel girone di ritorno occorrerà trovare ancora maggiori motivazioni per cercare di risalire qualche posizione in classifica e elevarsi dallo scomodo posto a ridosso della zona play out.

Poche le possibilità di aggiungere nomi alla rosa nel mercato d'inverno ma si punta piuttosto sul rientro dagli infortuni di lungo corso, giocatori che se recuperati in pieno potrebbero fornire loro stessi la spinta in più per il salto che serve alla squadra.

Tra le note positive di questa annata oltre al gran numero di giovani che si sono messi in mostra e hanno dato il loro apporto importante alla squadra anche il cammino della formazione in Coppa, manifestazione in cui la società e la squadra stanno puntando molto, con buoni risultati sin qui.

Dopo Terontola e Lucignano, la squadra è attesa dal Reggello, squadra forte ma che se sarà affrontata con il piglio giusto può essere superata.

Del resto tutto sommato crediamo che la formazione sul campo abbia dato quello che era stato preventivato dalla società in fase di allestimento; manca qualche punto dovuto magari anche ad un pizzico di sfortuna ma crediamo che alla fine questo fattore pareggerà le sue variabili.

Il giovane allenatore Massimiliano Bernardini è stato scelto dalla società, oltreché per gestire il difficile momento economico generale anche per le sue indubbie capacità che oltreché quelle tecniche sono anche di saper lavorare bene con i giovani e crediamo che in questo la scelta sia stata pienamente azzeccata e la fiducia ben riposta.

Adesso occorre concludere l'opera; metà campionato ha dato un esito positivo ed in prospettiva buono; occorre innanzitutto confermare il lavoro svolto sin qui e migliorare quegli aspetti che sono rimasti magari un po' rallentati da vari fattori tra cui gli infortuni.

R. Fiorenzuoli

Cortona Volley

Parla il presidente Enrico Lombardini

Quando mancano tre gare al termine del girone di andata abbiamo fatto il punto della situazione in questa intervista a Enrico Lombardini nella sua prima annata come presidente "unico" della pallavolo. Ecco cosa ci ha risposto.

Questa prima parte di anno come presidente di tutta la pallavolo è stato impegnativo?

E' una grande opportunità anche se devo dire che mi trovo a ricoprire questo ruolo in un momento assai difficile, complice la grande crisi internazionale che è arrivata anche localmente e condiziona così tanto tutti i settori. Vivendo di contributi, sponsorizzazioni, di aiuti soffriamo come tutte le organizzazioni sportive questo momento e sento questo peso sulle spalle, un periodo davvero difficile. Il passato pregresso non ci aiuta ma devo dire che lo ritengo un grosso stimolo. La presidenza è difficile per il momento, per il numero di persone coinvolte e per l'organizzazione che abbiamo come società. I contributi sono diminuiti di molto e alcune delle "promesse" fatte non possono essere mantenute.

Rifaresti questa scelta?

Questa scelta me la sento. Prima come ex atleta visto che la pallavolo mi ha dato tanto; tanti anni fa ho cominciato con le giovanili e questa passione mi è rimasta ed in questo momento difficile per la società mi fa piacere dare una mano importante nelle difficoltà. Stiamo cercando di traghettare questa società verso acque tranquille e in termini economici e sportivi. Oltre agli atleti ci sono persone che si danno da fare per far crescere tanti giovani a livello sportivo ed umano.

Soddisfatto del rendimento della squadra femminile?

Sono molto soddisfatto per il carattere mostrato dalle ragazze, lo hanno dimostrato in tutte le partite. Il passaggio dalla serie D alla C non era facile; rispetto anno scorso abbiamo avuto pochissimi innesti nella squadra, la maggior parte delle atlete manca di esperienza. Si stanno comportando bene e anche se manca qualcosa e i meccanismi possono essere migliorati direi che stanno facendo bene. Il lavoro sta facendo crescere molto il gruppo, lottano in ogni gara e hanno un trend molto positivo. Le difficoltà nel fare risultati e punti ci stanno ma l'allenatrice Carmen Pimentel sta dando un eccellente contributo, l'impegno delle atlete è massimale e questo fa ben sperare per il futuro.

Cosa ci può dire della squadra maschile di serie C?

A livello di risultati devo dire

che potevamo fare qualcosa di più; non perché anno scorso eravamo in B1 e dovevamo fare un campionato di vertice quanto piuttosto perché la squadra presa singolarmente ha un livello molto buono ma non è riuscita a portare in campo la sua piena potenzialità. Abbiamo qualche problema al centro a livello fisico ma globalmente con le persone che provengono dalla B1 la squadra deve riuscire a fare meglio, a concretizzare di più le sue possibilità, amalgamandosi meglio. Mi aspetto di più nel proseguo del campionato. Ci basta poco per fare molto meglio, va migliorato l'approccio alla partita. Il nostro obiettivo rimane quello di rientrare nei play off.

E della squadra del Camucia, cosa ci può dire?

Devo dire che non la ho seguita tanto per i numerosi impegni altrove, li ho visti giocare poco anche se sono in stretto contatto con il presidente Luca Donzelli, con Andrea Leonardi e Alberto Cuseri che sono molto bravi. La difficoltà più grossa è far coesistere elementi molto giovani, inesperti ma bravi e volenterosi con persone con tanta esperienza e decisamente over. Metterli insieme in campo a livello tecnico non è facile. L'allenatore comunque lo sapeva, il parco atleti era noto e gli obiettivi fissati. Occorre lavorare tanto ma si può certo migliorare.

Cosa ti aspetti dalle due squadre maggiori nel girone di ritorno?

Dalla squadra maschile mi aspetto un buon miglioramento a livello di risultati in poco tempo, l'approccio alla gara è il punto debole. Ci aspettiamo da loro un cambio di mentalità in cui gli atleti si rendano conto del loro valore e si prendano le loro responsabilità. L'obiettivo come detto è il raggiungimento dei play off. Con la Sestese è mancato poco per impattare la gara, bisogna imparare ad essere più cinici.

La squadra femminile sta avendo un buon trend di crescita, hanno un gran carattere. Con l'aiuto di Carmen ed il loro lavoro nell'arco di tre mesi vedremo un gran miglioramento. Devono puntare a far crescere il loro gioco, l'intesa tra loro e nei fondamentali. Le atlete sono giovani ma molto, molto promettenti, di valore. Sarà difficile andare avanti e risalire la classifica ma ce la faranno.

Cosa ci può precisare per quanto riguarda gli sponsors?

Tutte le associazioni sono in difficoltà ma le aziende locali, pur dovendo alcune diminuire gli importi hanno confermato il loro impegno. Tutte le aziende locali sono rimaste a dimostrazione che siamo ben radicati come società nel territorio, ci vogliono bene e ci seguono come possono. Continuano a mantenere il contatto e la collaborazione.

Ha qualche sponsor in particolare da ringraziare?

Direi senza dubbio la Banca Popolare di Cortona che anche quest'anno conclude un triennio di sponsorizzazione molto importante e speriamo di riuscire anche con loro il prossimo anno a stringere una nuova collaborazione proficua, che porti ad una integrazione tra le varie attività della nostra società. In questi tre anni la Banca Popolare ha investito molto su di noi aiutando le tante squadre giovanili a crescere, a fare uno sviluppo sociale che comprende anche la diffusione della pallavolo nelle scuole e ha permesso un input che la società sta seguendo anche con l'Amministrazione Comunale.

Riccardo Fiorenzuoli

Pronto riscatto per Santucci: è argento ai mondiali di Istanbul

Michele Santucci ha concluso al meglio questo intenso 2012 di nuoto, conquistato la medaglia d'argento ai mondiali in vasca corta ad Istanbul, nella staffetta 4x100 stile libero.

Ottimo risultato nella gara regina del nuoto che arriva a sorpresa dopo l'opaca prova olimpica di Santucci e dell'intera staffetta italiana, composta da un gruppo solido e ben collaudato che oltre al giovane Cortonese può contare su nuotatori quali Dotto, Orsi e Magnini.

Al campionato mondiale di Istanbul record di partecipanti con 162 nazioni e 958 atleti, per l'Italia 26 atleti, 16 uomini e 10 donne.

A soli cinque mesi da un'Olimpiade che gli ha lasciato l'amaro in bocca per il settimo posto nella finale 4x100 stile libero e per le critiche piovute addosso alla nazionale italiana, Michele Santucci ha prontamente centrato questo eccellente riscatto ai mondiali in vasca corta, in terra turca il 12 Dicembre.

preceduti solamente dai campioni degli Stati Uniti. Santucci ha nuotato in 47"5", frazione un po' più lenta rispetto a quelle dei suoi compagni di squadra ma nonostante ciò foriera dello strepitoso sorpasso sugli Australiani.

Una settimana dopo l'appuntamento mondiale, il 19 Dicembre, il nuotatore Cortonese è andato con la sua squadra a Riccione dove ha preso parte ai campionati assoluti nazionali.

Il nostro Santucci gareggia a livello nazionale per la sua società la "Larus Nuoto", con base a Roma, e fa parte anche del gruppo sportivo della polizia penitenziaria, le Fiamme Azzurre.

Da questo classico appuntamento pre-Natalizio, in Romagna, Santucci ha tirato fuori una buona prestazione, piazzandosi giusto ai piedi del podio, quarto nella gara individuale.

E' grande la soddisfazione in Val di Chiana per il ritorno di Santucci mentre si già profila una stagione fitta di impegni che culminerà con l'appuntamento di Luglio 2013 a Barcellona per i campionati mondiali in vasca



Prima di partire, il ragazzo Cortonese aveva dichiarato: "Speriamo in una medaglia, anche se non sarà facile, sia per il valore di alcune avversarie, a iniziare da Francia e Stati Uniti, sia perché la vasca corta non è il massimo per noi. In ogni caso daremo tutto e magari salire sul podio".

La staffetta azzurra ha chiuso la sua gara con il tempo di 3'07"07", davanti all'Australia e

lunga, "olimpionica" (50 metri anziché 25 metri, vasca corta). Dalla Turchia e dai campionati assoluti nazionali di Riccione emergono chiare indicazioni che l'Italia della velocità nel nuoto, compreso il ventitreenne Cortonese, potrà competere con un ruolo di primario livello nel corso dell'annata natatoria 2013.

Valerio Palombaro

FUTURE OFFICE s.a.s.
Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334

Camucia di Cortona
Primo piano arredamenti
Castiglione del Lago
Foiano
Sansepolcro
Gubbio

CEDAM IMPIANTI Srl
IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
http://www.cedamimpianti.it - E-mail: info@cedamimpianti.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Simona Buracci, Alvaro Caccarelli, Francesco Genci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Padre Teobaldo, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santuccioli

Necrologi euro 25,00

Lauree euro 25,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

STAMPA
Pianificazione pubblicitaria
Pubblicazione
Lift-off stampa
Direct marketing postale
Quotidiani

APP
Sviluppo applicativi personalizzati per:
Ipad
Iphone
Android
Creazione brochure interattive

WEB
Progettazione siti web
Soluzioni e-commerce
Web marketing
Social marketing
Direct e-mail marketing
Sms marketing

SOCIAL MEDIA

SEMPRE

VUOI PIANIFICARE LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTE PAGINE? CONTATTACI SUBITO

adspray
Ad Spray S.r.l.
Via Mazzini 29 - 52043
Castiglione Fiorentino (AR)
Contatti
e-mail: sales@adspray.it
phone: 0575.630205

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

ATTUALITÀ

Scale mobili... troppo spesso immobili
Presentato il Golf Resort di Manzano
Le case leopoldine

CULTURA

Un riconoscimento al prof. Duilio Peruzzi
“Virtuoso Sentimento” di Francesco Attesti
Il Piccolo al Signorelli

DAL TERRITORIO

CAMUCIA

Bravo a Giacomo Vannelli

MERCATALE

Alessandro Panchini in concerto a Londra

CORTONA

In mostra “Occhi della Speranza”

SPORT

Cortona Camucia è terminato il girone di andata
Cortona Volley parla il Presidente
Santucci conquista l'argento ai mondiali di Istanbul